

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2017

(ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i.

GIUGNO 2018



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance costituisce, anno dopo anno e in modo sempre più chiaro, un momento fondamentale di "autoanalisi" dell'Istituto che aiuta a comprendere, in modo approfondito e documentato, i punti di forza, le caratteristiche preminenti dell'attività ma anche le criticità e, dunque, le opportunità di miglioramento. Il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto, approvato con deliberazione n. 37 del 14 dicembre 2015 dal Consiglio d'Amministrazione e portato a termine nel corso del 2017, insieme alla Legge istitutiva del SNPA, alla riforma degli enti di ricerca di cui al decreto legislativo n. 218 del 2016, consegnano al Paese un Istituto che coniuga, più compiutamente, la sua natura di Ente Pubblico di Ricerca e i compiti e le funzioni connesse ad attività di ricerca e sperimentazione scientifica e tecnologica, o di generale approfondimento della conoscenza, ai fondamentali servizi operativi di pubblico interesse e responsabilità.

Tra i più significativi risultati, si segnala, in attuazione del richiamato decreto legislativo n. 218 del 2016 e delle specifiche linee di indirizzo ministeriali sul tema, la messa a sistema strategica delle molteplici linee di intervento dell'ente, che ha trovato il suo momento di sintesi, nell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (delibera n. 11 del 14 dicembre 2017) del primo Piano Triennale delle Attività dell'Istituto, il quale integra, a valere dal 2018, i principali strumenti di programmazione e gestione, formale e sostanziale, dell'ente (Bilancio di previsione, Piano del fabbisogno e Piano della ricerca, in stretto collegamento con il successivo Piano della performance). L'approvazione del Piano Triennale è stata, peraltro, preceduta da un preliminare adeguamento statutario, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione che ha introdotto, tra l'altro, il riferimento alla Carta europea del ricercatore e che è, ad oggi, all'attenzione del Ministero vigilante e del MEF. Tale adeguamento ha tenuto conto dei contenuti delle Linee guida per la valutazione degli enti pubblici di ricerca approvate il 9 giugno 2017 dall'ANVUR e dalla Consulta dei Presidenti degli EPR (ConPER) ed intervenuto nelle more dello specifico Atto d'indirizzo e coordinamento del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanato il 27 dicembre 2017.

Sul fronte dell'attuazione della Legge n. 132/2016, argomento che sarà maggiormente trattato nel paragrafo 2.4 della presente relazione, l'azione di coordinamento dell'Istituto e i lavori del Consiglio Nazionale del SNPA hanno consentito al Sistema di raggiungere rilevanti risultati. Nel corso dell'anno, il Consiglio Nazionale ha avviato e indirizzato il percorso di attuazione della nuova Legge concludendo molteplici adempimenti preliminari e istruttorie. Tra i risultati formalmente trasmessi nel corso del 2017 al Ministero vigilante si segnalano la ricognizione delle disposizioni della Legge n. 61/1994 da abrogare per incompatibilità con la nuova normativa (art. 16, comma 3, Legge n. 132/2016), lo schema di regolamento sul personale ispettivo del SNPA (art. 14, comma 1, Legge n. 132/2016) e il "Documento istruttorio propedeutico alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. a) della Legge 132/16 (Delibera Doc. n. 23/2018 del 9 gennaio)", comprendente i criteri di



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

valorizzazione economica e lo sviluppo di elementi per il dimensionamento dei vari servizi nel territorio nazionale. Quest'ultimo documento mira a uniformare terminologia e schemi logici di riferimento, facilitando altresì le operazioni di benchmarking e accountability necessarie per far conoscere ai cittadini cosa fa e quanto fa il Sistema per la tutela ambientale del Paese. Sono state, inoltre, avviate le attività istruttorie di supporto alla decretazione in materia di tariffario delle prestazioni del SNPA (commi 2, 4 e 5, art. 15) e quelle relative ai "Principali elementi per la definizione dei progetti di Legge regionali/provinciali".

Nel complesso è possibile dichiarare che l'Istituto ha concluso una fase transitoria nel corso del 2017, definendo il nuovo assetto organizzativo e avviando tutte le nuove attività derivanti dall'evoluzione normativa in questi anni. In linea con gli indirizzi programmatici e nonostante la difficile condizione economico-finanziaria che ha caratterizzato l'intero periodo, l'Istituto è riuscito comunque a garantire il presidio di tutte le attività attraverso significativi e misurabili sforzi sostenuti per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, riuscendo tuttavia a limitare l'incidenza di tali tagli sulla operatività e sul ruolo dell'Istituto.

Indice

1. PRESENTAZIONE	i
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	1
2.1. Contesto esterno di riferimento	1
2.1.1 Approfondimento: il SNPA	2
2.1.2 Approfondimento: la comunità scientifica	2
2.2. L'amministrazione in cifre	3
2.3. I risultati raggiunti	13
2.4. Le criticità e le opportunità	36
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	39
3.1. Albero della performance	39
3.2. Obiettivi strategici	42
3.3. Obiettivi e piani operativi	47
3.4. Obiettivi individuali	48
3.4.1 Il processo di valutazione e gli esiti	49
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	51
4.1. Contesto di riferimento	51
4.2. Azioni di razionalizzazione della spesa	52
4.3. La Struttura Tecnica permanente	60
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	61
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	65
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	65
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	66
7. ALLEGATI	68
Allegato 1 alla Relazione sulla Performance 2017	69
Allegato 2 alla Relazione sulla Performance 2017	70
Allegato 3 alla Relazione sulla Performance 2017	71

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Contesto esterno di riferimento

Il presente documento è stato elaborato ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b) del D. lgs n. 150/2009 e s.m.i. e delle relative delibere attuative, con particolare riferimento al rispetto dei principi generali di redazione fissati nella delibera ex CiVIT n. 5/2012".

All'interno del documento, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) illustra i risultati di una programmazione finalizzata a rispondere ai compiti istituzionalmente assegnati all'Istituto e alle attività previste dallo Statuto¹, nonché agli indirizzi contenuti nella Direttiva Generale del Ministro dell'Ambiente (D.M. n. 108 del 10 giugno 2015), indirizzi confermati dal successivo D.M. n. 373 del 7 dicembre 2016, nel quale si richiamano gli adempimenti relativi all'adeguamento di organizzazione e Statuto in virtù della formale costituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Il contesto in cui opera l'Istituto resta immutato rispetto al 2017 e, dunque, può ritenersi ancora valida l'analisi degli *stakeholder* effettuata già per gli anni precedenti, la quale individua tra i soggetti chiave che determinano o influenzano fattori rilevanti per la definizione della programmazione dell'Ente - classificati in funzione del loro grado di influenza e di interesse - i seguenti:

- il Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente, SNPA, partecipato dall'ISPRA e dalle Agenzie Ambientali Regionali (ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (APPA);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- gli Organismi Europei e Internazionali, che includono tutti gli Organi e le Agenzie dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, l'OCSE ed altre Organizzazioni;
- le Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri;
- gli Enti Locali;
- altri soggetti pubblici e privati quali associazioni di categoria, collettività, associazioni ambientali, imprese, cittadini;
- la Comunità Scientifica che comprende, tra gli altri, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Università.

¹ Approvato con D.M. n. 356/2013 e registrato con atto prot. n. 0002984/GAB dell'11/02/2014

2.1.1 Approfondimento: il SNPA

Una particolare attenzione va posta sul Sistema Nazionale, che è divenuto realtà a partire dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della Legge n. 132/2016, la quale affida all'Istituto ulteriori funzioni tecniche e scientifiche finalizzate ad una efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché il coordinamento del Sistema Nazionale stesso.

Il Sistema è l'unione delle tre componenti, ISPRA e Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione Ambientale (ARPA e APPA) e il suo coordinamento deve essere garantito da ISPRA che assume un ruolo fortemente propulsivo e dal Consiglio che assicura lo sviluppo e l'indirizzo tecnico-scientifico di tutto il Sistema attraverso un comune Programma Triennale di attività con contenuti operativi e di ricerca.

Il consolidamento del Sistema – che già si qualifica come fonte ufficiale e autorevole per ciò che riguarda informazione, monitoraggio, analisi e valutazione ambientale, a garanzia della tutela dell'ambiente – deve assicurare omogeneità ed efficacia alle attività di controllo pubblico della qualità dell'ambiente del nostro Paese e costituirà un fondamentale supporto delle politiche di sostenibilità ambientale. La Legge istituisce, altresì, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) e mette a sistema la rete informativa nazionale ambientale. Maggiori approfondimenti sui risultati del SNPA realizzati nel corso del 2017, saranno argomentati nel paragrafo 2.4

2.1.2 Approfondimento: la comunità scientifica

L'Istituto rappresenta un nodo del sistema nazionale della ricerca pubblica e costituisce il punto di riferimento per l'Agenzia Ambientale Europea, per il network delle Agenzie Ambientali Europee (EPAnet) e per molti programmi ed iniziative della Commissione Europea, fra cui assumono particolare rilievo il Programma *Copernicus* e l'*Emission Trading Scheme* (ETS).

L'Ente ha sostenuto grandi sforzi per ampliare e consolidare i rapporti istituzionali e funzionali con gli altri EPR e per accedere a finanziamenti destinati alla ricerca, attraverso la sottoscrizione di numerosi accordi quadro di collaborazione e la stipula di importanti Convenzioni attive, che interfacciano l'Istituto con molte Istituzioni nazionali e internazionali.

Con l'entrata in vigore del d.lgs n. 218 del 25 novembre 2016 recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca*" si è finalmente meglio delineata la cornice normativa di riferimento entro la quale gli Enti Pubblici di Ricerca, tra cui l'ISPRA, potranno muoversi per realizzare i compiti ad essi assegnati e ha eliminato la problematica legata alla dissimmetria tra Enti di Ricerca vigilati dal MIUR e ISPRA, che negli anni precedenti ha pesantemente gravato sulla perdita di competitività di quest'ultima riducendone l'ambito di operatività strategica, in quanto soltanto gli EPR vigilati MIUR non erano sottoposti a vincoli

sull'accesso a risorse finanziarie alternative. Il decreto n. 218/2016 ha introdotto importanti novità normative anche in materia di semplificazione gestionale, reclutamento, autonomia e valorizzazione dei ricercatori ed efficacia nello svolgimento dei propri compiti. Le nuove misure prevedono maggiore libertà nella programmazione delle attività, attraverso un percorso di armonizzazione e modernizzazione del sistema della ricerca, anche nell'ottica di aumentarne efficienza e competitività. Nel complesso, la riforma normativa derivante dal decreto 2018/2016 darà l'opportunità all'Ente di acquisire nuovo prestigio e di competere "alla pari" con gli altri Enti di Ricerca presenti nel panorama italiano.

2.2. L'amministrazione in cifre

Ai sensi del D.M. n. 356/2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel 2014 il nuovo Regolamento di Contabilità² e, nel 2015, il *Regolamento di organizzazione delle strutture di livello dirigenziale non generali di ISPRA*³, dando avvio a un processo di ridefinizione che si è concluso nel gennaio 2017. L'Istituto ha, pertanto, gestito e realizzato le proprie attività secondo la nuova struttura organizzativa.

Di seguito sono forniti, in sintesi, i dati dell'Amministrazione relativi al personale e alle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo quadriennio.

Nella tabella che segue è indicato, in termini dinamici, il personale presente al 31 dicembre dell'ultimo quadriennio, suddiviso per tipologia di contratto e per livello (escluso il Direttore Generale):

Tabella 1: - Distribuzione del personale per livello e tipologia contrattuale per gli anni 2014-2017 (*Incluso un dirigente collocato in aspettativa)

Livelli	Presenti al 31/12/14			Presenti al 31/12/15			Presenti al 31/12/16			Presenti al 31/12/17		
	Tempo ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo ind.	Tempo Ind.	Tempo Ind.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.	Tempo Ind.	Tempo det.	Tot.
Dirigente I	1	1	2	1	1	2	1	2	3	1	3	4
Dirigente II	16	3	19	14	2	16	12	2	14	11*	11	22
I	27	0	27	25	0	25	24	0	24	20	0	20
II	176	0	176	169	0	169	160	0	160	148	0	148
III	396	68	464	394	69	463	403	58	461	421	44	465
IV	150	0	150	148	0	148	145	0	145	139	0	139
V	150	1	151	146	1	147	144	1	145	138	0	138
VI	127	34	161	123	31	152	112	30	142	121	18	139
VII	125	12	137	120	12	132	117	9	126	126	0	126
VIII	14	1	15	13	1	14	13	1	14	13	0	13
Totale	1182	120	1302	1153	117	1270	1131	103	1234	1138	76	1214

Al 31 dicembre 2017 l'Istituto ha registrato una forza lavoro pari a 1214 unità, di cui 103 con contratto a tempo determinato. La riduzione di quest'ultima tipologia di contratti che si registra tra il 2014 e il 2017 è

² Delibera n. 15/CA del 6/11/2014.

³ Delibera n. 37 del 14 dicembre 2015.

motivata in parte dalla migrazione di personale con contratto a tempo determinato ad altra Amministrazione ai sensi della Legge n. 208/2015 e in parte dalle cessazioni e dal minor ricorso a questa tipologia contrattuale nell'ambito delle Convenzioni.

In relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato, l'aumento di 8 unità da 1131 del 2016 a 1138 del 2017, è motivata dall'effetto delle stabilizzazioni e da rientri i personale in distacco e mobilità.

Il raffronto con la dotazione organica, ridefinita dal Regolamento a gennaio 2013, mostra una carenza di forza lavoro complessiva pari a circa il 19% (tab. n. 2).

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio a tempo indeterminato

Livelli	Dotazione Organica ⁴	In servizio al 31/12/16 (solo T.I.)	In servizio al 31/12/17 (solo T.I.)	Differenza % 2017/DO
Dirigente I	4	1	1	-75%
Dirigente II	40	12	10	-75%
I	75	24	20	-73,3%
II	220	160	148	-32,7
III	452	403	421	-6%
IV	160	145	139	-13,1%
V	170	144	138	-18,8%
VI	135	112	121	-11,5%
VII	131	117	126	-3,8%
VIII	16	13	13	-18,7%
Totale	1403	1131	1137*	-18,9%

*dal computo è escluso il dirigente in aspettativa

L'apporto di risorse non strutturate (rif. tabella 3), tra personale con contratto a tempo determinato o di collaborazione, incrementa la forza lavoro, in termini numerici, fino a 1.247 unità (rif. tabella 3), ma non riesce ancora a far fronte in maniera adeguata e duratura alle esigenze strutturali legate alle attività.

Tabella 3 - Presenti in ISPRA suddivisi per tipologia contrattuale

Tipologia contratti	Presenti al 31/12/2016		Presenti al 31/12/2017	
	n. dipendenti	%	n. dipendenti	%
Tempo indeterminato	1131	89,7%	1138	91,3%
Tempo determinato	103	8,2%	76	6,1%
Co.Co.Co.	23	1,8%	28	2,2%
Assegnisti	4	0,3%	5	0,4%
Borsisti	0	-	0	0
Totale	1261	100%	1247	100%

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente, quest'ultima si è svolta in base al Bilancio di Previsione approvato con Deliberazione del Presidente n. 9/P del 15 dicembre 2016 e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione. Anche l'esercizio 2017 non è stato interessato dall'Istituzione dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) di cui all'art. n. 6 del D.lgs n. 45 del 04/3/2014 in quanto al 31 dicembre dell'anno non si era ancora provveduto alla sua attuazione tramite l'emanazione del relativo regolamento, ma solo alla nomina del Direttore Generale (rif. DPCM del 10/11/2017).

⁴ La Dotazione Organica è stata modificata con DPCM del 22 gennaio 2013

Il bilancio di previsione è strutturato in 11 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) ed è redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003 n. 97 e assumendo un contributo dello Stato di **€80.750.190**.

La riduzione del contributo ordinario registratasi nel 2017 ha impattato significativamente sia sulla gestione di competenza che sulla gestione di cassa, incidendo sulla capacità dell'Istituto di attendere pienamente ai compiti istituzionali previsti dal D.M. 356/2013 per poter garantire il pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012 n. 243.

Il DM n. 356 del 9 Dicembre 2013, di approvazione dello Statuto dell'Istituto, sancisce, all'art. 8, comma 2, che il Direttore Generale "*provvede alle variazioni di bilancio corrispondenti a nuove entrate con vincolo di destinazione*". Nel corso dell'anno sono intervenute sette variazioni di bilancio e l'ISPRA ha chiuso l'esercizio 2017 con un disavanzo economico pari a € 11.847.875 (nell'esercizio precedente il disavanzo economico era di € 6.148.844).

La **prima variazione di bilancio di previsione 2017**, adottata con Delibera n. 11/P del 13/01/2017 e ratificata con Delibera Commissariale n. 1 del 20/04/2017, ha disposto - in considerazione della mancanza di disponibilità di liquidità necessarie a fronteggiare pagamenti per oneri inderogabili - un'anticipazione di cassa per € 13.000.000 a cui si è aggiunto, in vista delle operazioni contabili di fine esercizio ed in via cautelativa, un ulteriore stanziamento di € 3.000.000 (rif. Delibera n. 1/P del 30/11/2017)⁵.

La **seconda variazione al bilancio di previsione 2017** è stata adottata con la Disposizione 2049/17/DG dell'11 aprile 2017, ha disposto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per €4.891.903,81. Al fine di consentire la prosecuzione e l'avvio di attività derivanti da contratti e convenzioni, è stata redatta la **terza variazione al bilancio**, approvata con Disposizione n. 2119/17/DG del 16 maggio 2017, che ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per € 802.900,81. La **quarta variazione al bilancio di previsione**, approvata con Disposizione n. 2217/DG del 30 giugno 2017, ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per euro 1.998,036,84, al fine di consentire la prosecuzione e l'avvio di nuove attività.

A seguito della redazione del Conto Consuntivo 2016, si è registrato un maggiore avanzo di amministrazione pari a €3.347.960,57. L'avanzo vincolato ai progetti, esposto in fase di redazione del

⁵ Per l'ulteriore stanziamento di euro 3.000.000,00 l'Istituto si è avvalso del disposto normativo di cui all'art. 6 lettera "c" della Convenzione per il Servizio di cassa Quinquennale 2017-2021 con BNL S.p.A., secondo cui, la Banca, su richiesta di ISPRA, ha l'obbligo di concedere entro un tempo massimo di quindici giorni solari dalla richiesta, anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nell'anno precedente, applicando all'importo il tasso debitore indicato all'art. 8 della convenzione citata. In considerazione dell'utilizzo di tale anticipazione è stato movimentato il capitolo di entrata 0950 denominato "Debito con banche" nell'ambito delle assegnazioni del CRA C01 Direzione, mentre, per la restituzione delle somme anticipate, è stato utilizzato il capitolo di uscita 5900 denominato "Restituzioni di anticipazioni bancarie". E' stato inoltre assunto l'impegno per gli interessi sul capitolo 2500 "Interessi Passivi" del CRA C05 per un importo di euro 29.260,91, ancora da pagare, a seguito della comunicazione dell'Istituto cassiere pervenuta nell'ottobre 2017, che ne determinava l'ammontare, considerando esclusivamente gli importi effettivamente utilizzati come anticipazione, pari a euro 12.890.377,24 per l'esercizio 2017 ed euro 1.130.619,16 per il 2016.

bilancio di previsione, era pari ad € 1.099.587,85 ed è stato rideterminato durante le operazioni di assestamento in € 1.419.213,06, mentre l'avanzo ISPRA è stato pari a € 1.928.747,51.

L'assestamento di bilancio ha proposto, quindi, maggiori entrate ed uscite, in termini di competenza e cassa, per € 2.248.372,72 (derivanti dall'avanzo ISPRA pari a €1.928.747,51) e il maggior avanzo derivante da progetti per € 319.625,21, con Decreto n.3/Pres. del 04/08/2017, ratificato con Delibera n.4/CA del 17/06/2017.

Nell'ambito della **quinta variazione al bilancio di previsione**, si è provveduto all'adeguamento del fondo cassa, che al termine dell'esercizio 2016 è stato determinato in € 356.869,11, registrando un decremento della disponibilità di € 3.643.130,89 rispetto al fondo presunto.

La **sesta variazione al bilancio di previsione**, adottata con Disposizione del Direttore Generale n. 146/ /DG del 20 ottobre 2017, ha recepito maggiori entrate ed uscite per €1.243.761,66.

Con la **settima variazione al bilancio**, adottata con Disposizione del Direttore Generale n. 271/DG del 30 novembre 2017, sono state registrate maggiori entrate ed uscite termini di competenza e di cassa per €235.137,92.

Il risultato della gestione, quale emerge dal Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2017, può essere riassunto nelle indicazioni di seguito riportate.

L'avanzo finanziario di competenza risulta complessivamente pari € 2.018.034,69 ed è determinato dalla somma del risultato positivo di parte corrente (€ 3.684.624,56) e del saldo negativo delle operazioni in conto capitale (€ 1.666.589,87). Rispetto al disavanzo finanziario di competenza del precedente esercizio (pari a € 820.282,88), si registra un miglioramento di € 1.197.752.

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2017 è accertato per un importo pari a € 3.850.956,53 con un aumento di € 502.996 rispetto al valore rendicontato alla fine dell'esercizio precedente, pari a €3.347.960,57.

Il disavanzo economico del 2017 è pari ad € 11.847.875, mentre la situazione patrimoniale, alla fine dello stesso anno, evidenzia attività e passività per € 81.300.958. Per effetto della perdita di esercizio del 2017, il Patrimonio netto alla fine dello stesso anno si riduce a € 3.500.325 rispetto ai € 15.348.200 del 2016.

Nella tabella successiva, il disavanzo economico del 2017 è messo a confronto con i risultati degli esercizi precedenti:

Tabella 4: Disavanzo di esercizio 2012-2017

ESERCIZIO	DISAVANZO DI ESERCIZIO
2012	6.894.232
2013	8.695.719
2014	6.495.837
2015	10.110.319
2016	6.148.844
2017	11.847.875

A tal proposito, il Collegio dei Revisori dei conti ha rilevato – nella seduta del 23 aprile 2018 – le seguenti osservazioni. Quantunque l'avanzo di amministrazione presenti un Leggero aumento rispetto a quello dell'anno precedente, l'ammontare residuo risulta limitato e insufficiente a fornire adeguati margini di garanzia sulla tenuta dei conti, in considerazione sia della difficile situazione economica e patrimoniale dell'Ente, sia dei possibili costi inerenti al ricorso alle anticipazioni di liquidità. Il Collegio ha, altresì, rilevato che l'avanzo di amministrazione contabilizzato a fine 2017 dovrebbe concorrere alla copertura dei costi aggiuntivi per gli incrementi retributivi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale per il triennio 2016-2018 relativo al nuovo comparto "Istruzione e Ricerca" e che l'Istituto, nel redigere il Conto Consuntivo 2017, non ha adeguatamente tenuto conto degli effetti sul piano contabile della nuova convenzione che l'Ente ha stipulato con RFI che annulla e sostituisce la precedente convenzione del 2005. Quest'ultima prevedeva ricavi a favore dell'Ente per un importo complessivo di circa 11,8 mln, a suo tempo accertato ed incassato per circa 4,9 mln, a cui seguì un impegno per circa 5,4 mln e la conseguente iscrizione di un residuo passivo di pari importo, in attesa di erogare la relativa prestazione. La parte restante, per 6,9 mln, fu parimenti accertata in entrata ed iscritta come residuo attivo. L'annullamento della suddetta convenzione ha comportato, contabilmente, l'eliminazione dei residui attivi e passivi corrispondenti. Tuttavia, a seguito della stipula della nuova convenzione con RFI, l'Ente dovrà erogare le prestazioni come contropartita delle somme a suo tempo incassate (4.9 mln). Risulta evidente che la cancellazione dell'intero residuo passivo acceso per prestazioni non eseguite a fronte delle somme incassate in virtù della precedente convenzione, rende l'avanzo di amministrazione sovrastimato per un importo pari ai maggiori costi inerenti le prestazioni da eseguire sulla base della nuova convenzione. Per tale ragione, il Collegio ha chiesto la revisione del suddetto importo considerando maggiori costi derivanti dalla Convenzione RFI per 1,82 milioni di euro, affinché l'avanzo di amministrazione risulti adeguatamente stimato. L'Ente ha, pertanto, convenuto di apportare le modifiche richieste iscrivendo un residuo passivo di importo pari a 1,82 milioni di euro e di allineare la Nota Integrativa. Anche l'avanzo del Conto Economico è stato ridotto dell'importo corrispondente alla stima dei maggiori costi della Convenzione e, coerentemente, nello stato patrimoniale è stata incrementata la posizione debitoria e ridotto il patrimonio netto.

In termini di spese e di entrate, si riportano le disponibilità finanziarie dal 2016 al 2017 (tab. n.5 e n. 6):

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Tabella 5 - Entrate ISPRA 2016-2017 (valori espressi in euro)

ENTRATE ISPRA	2016			2017		
	Iniziale	Assestato	Accertato	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributi a carico dello Stato	81.534.436,00	81.294.056,00	81.294.056,00	80.750.190,00	80.750.190,00	80.750.190,00
Finanziamenti e prestazioni di servizio	12.263.529,33	17.000.513,50	15.183.923,83	10.988.221,39	18.895.565,9	16.384.262,90
Altre entrate	360.801,22	389.455,07	1.086.453,45	389.762,77	506.128,83	470.449,41
Recuperi e rimborsi spese	490.000,00	490.000,00	1.185.845,33	425.000,00	1.307.187,76	1.351.873,04
Riscossione dal fondo indennità anzianità	3.000.000,00	3.000.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	370.000,00
Accensione Prestiti	0,00	2.000.000,00	1.130.619,16	0,00	16.000.000,0	12.890.377,24
subtotale	97.648.766,55	104.174.024,57	100.130.897,77	92.803.174,16	117.709.072,	112.217.152,59
Avanzo di amministrazione es. precedenti	0,00	2.940.828,35	0,00	0,00	1.928.747,51	0,00
Avanzo di amministrazione ex L. 308/04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	510.814,42	624.814,42	0,00	1.099.587,85	1.419.213,06	0,00
subtotale	510.814,42	3.565.642,77	0,00	1.099.587,85	3.347.960,57	0,00
Totale	98.159.580,97	107.739.667,34	100.130.897,77	93.902.762,01	121.057.033,	112.217.152,59

Tabella 6 - Uscite ISPRA 2016-2017 (valori espressi in euro)

USCITE ISPRA	2016			2017		
	Iniziale	Assestato	Impegnato	Iniziale	Assestato	Impegnato
Uscite per gli Organi dell'Ente	250.000,00	280.000,00	280.000,00	380.000,00	262.739,09	262.739,09
Personale in servizio	71.698.180,68	73.570.300,01	72.142.422,25	68.771.704,19	71.105.557,04	68.471.953,72
Pensioni a carico dell'Ente	0,00	150.000,00	150.000,00	14.769.272,10	18.899.771,82	16.356.313,82
Acquisto di beni di consumo e di servizi	14.599.835,17	17.348.158,09	15.252.697,86	476.866,85	3.420.810,60	3.148.024,85
Uscite per prestazioni istituzionali	1.420.769,52	1.153.535,28	808.240,10		29.260,91	29.260,91
Uscite non classificate in altre voci	182.477,10	1.499.057,94	3.249,00	4.961.856,77	5.032.586,77	4.860.408,28
Poste correttive e compensative di entrate	931.244,39	2.002.317,51	1.947.969,41	1.101.051,85	1.987.422,54	1.987.422,54
Oneri tributari	5.008.198,85	5.219.983,42	5.177.398,76	800.000,00	1.546.022,40	
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Acquisizione di beni di uso durevole	9.547,00	53.937,00	41.390,00	100.000,00	159.175,07	
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	700.529,28	1.312.232,58	867.194,11	22.081,60	21.081,60	
Indennità di anzianità e similari al personale	3.173.798,98	3.150.145,51	3.150.000,00	853.786,40	709.987,65	516.099,19
Concessione di crediti ad anticipazioni	0,00	0,00	0,00		-	
Fondo di riserva	185.000,00	0,00	0,00	1.651.142,25	1.867.617,62	1.670.000,00
	0,00	2.000.000,00	1.130.619,16	-	16.000.000,00	12.890.377,24
Totale	98.159.580,97	107.739.667,34	100.951.180,65	93.902.762,01	121.057.033,11	110.207.599,64

Di seguito (tab. n. 7) si evidenzia l'andamento del contributo ordinario dal 2009 (primo anno di Bilancio ISPRA) al 2017. La tabella mostra come la tendenza in diminuzione sia aggravata dagli adempimenti connessi all'applicazione sia delle leggi n. 133/2008, n. 122/2010⁶ n. 228/2012 ai sensi dei quali sono state restituite al Ministero dell'Economia e delle Finanze parte delle risorse finanziarie, sia per effetto dell'articolo 8, comma 4 del decreto legislativo n. 95/2012 che, come noto, prevede una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato per gli Enti di Ricerca (ad esclusione di quelli vigilati dal MIUR per i quali il citato articolo è stato soppresso in fase di conversione dalla Legge n. 135/2012) per un importo pari a € 3.878.693,00.

E' rilevante evidenziare che all'atto della fusione dei tre Enti confluiti in ISPRA, i contributi ordinari stanziati per ex APAT, ex ICRAM ed ex INFS erano, rispettivamente:

- APAT: di € 77.366.476,10;
- ICRAM: € 7.000.000⁷;
- INFS: € 1.929.877,34 (dato riportato nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione ISPRA 2009)

Tabella 7- Andamento del contributo ordinario – anni 2009 – 2017

ANDAMENTO CONTRIBUTO ORDINARIO					
anno	contributo ordinario	restituzione al MEF ai sensi della L. 133/08, L. 122/10	Restituzione ai sensi della L. 190/2014	Riduzione trasf. di bilancio (art. 8 comma 4 D.lgs n. 95/2012)	Disponibilità dell'Ente al netto delle riduzioni
2009	€ 86.849.004,78				€ 86.849.004,78
2010	€ 82.694.351,00				€ 82.694.351,00
2011	€ 84.751.823,00	€ 1.320.858,66			€ 83.430.964,34
2012	€ 84.213.400,00	€ 1.424.858,66		€ 1.454.510,00	€ 81.334.031,34
2013	€ 84.223.693,00	€ 1.398.671,14		€ 3.878.693,00	€ 78.946.328,86
2014	€ 89.107.693,00	€ 1.414.731,67		€ 3.878.693,00	€ 83.814.268,33
2015	€ 85.759.504,00	€ 1.608.290,06		€ 3.878.693,00	€ 80.272.520,94
2016	€ 81.534.436,00	€ 1.519.821,15	€ 240.380,00	€ 3.878.693,00	€ 81.294.056,00
2017	€ 80.750.190,00	€ 1.476.422,54	/	€ 3.878.693,00*	€ 79.273.767,46

*importo già decurtato alla fonte e quindi incluso negli € 80.750.190

⁶ Il limite di spesa ai sensi dell'art. 1 commi 141 e 142, non si applica più a partire dall'esercizio 2017 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016.

⁷ L'importo si riferisce al solo Contributo di funzionamento del MATTM. Se a questo si sommano gli altri trasferimenti da parte dello Stato, così come indicati nel Rendiconto Finanziario Gestionale 2008 (per competenza), l'importo sale a € 14.857.986

Disponibilità dell'Ente al netto delle riduzioni

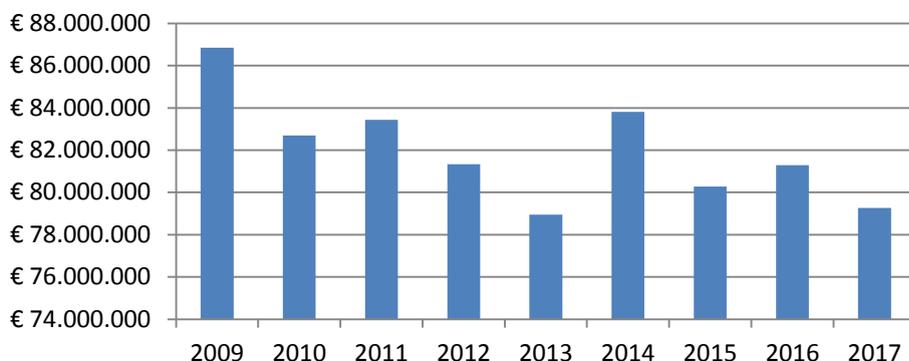


Figura 1 – Andamento contributo ordinario - Disponibilità dell'Ente al netto delle riduzioni

Nel seguente grafico è evidenziata la progressiva riduzione delle spese di struttura (gestione, personale, funzionamento e tasse) a fronte del costante andamento del contributo ordinario destinato all'Istituto, comunque insufficiente alla loro copertura.

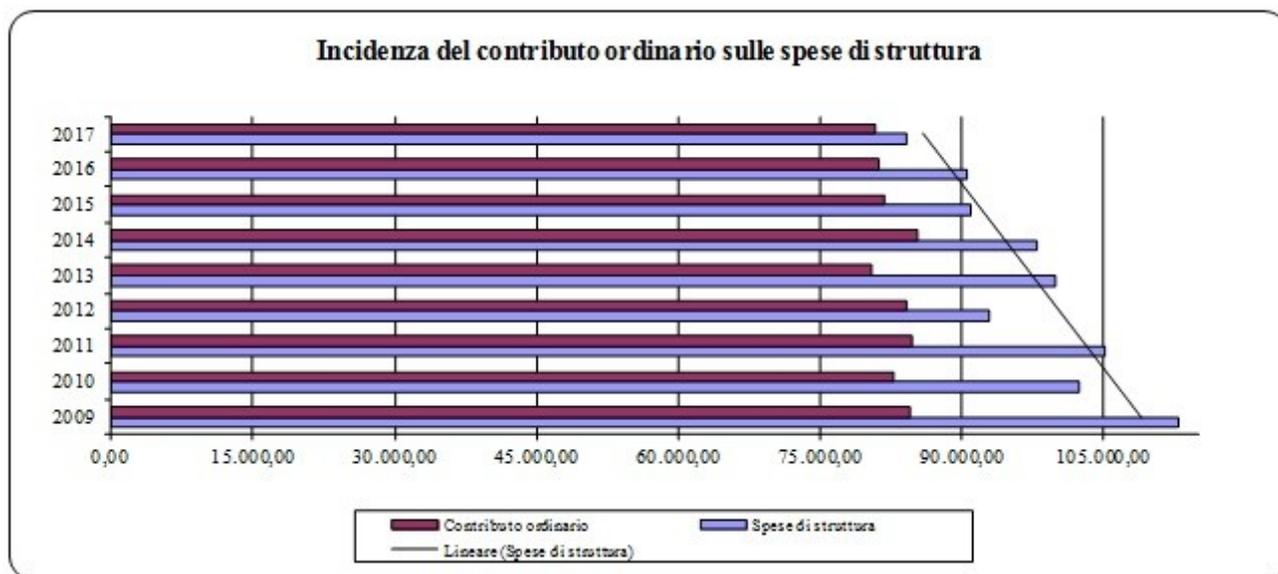


Figura 2– Incidenza contributo ordinario su spese di Struttura 2009-2017

La spesa per il personale dipendente, tendenzialmente inferiore all'entrata derivante dal contributo ordinario, negli esercizi 2009, 2010, 2013 è risultata superiore. Tali oscillazioni, evidenziate anche nel seguente grafico sono, in massima parte, riconducibili a voci di spesa non fisse quali le indennità di anzianità al personale che cessa dal servizio, le spese derivanti da contenziosi, arretrati contrattuali e *una-tantum*. La spesa per il personale dipendente, al netto di tali voci, ha comunque subito nel periodo una riduzione del 19%.

Incidenza delle spese per il personale sul contributo ordinario

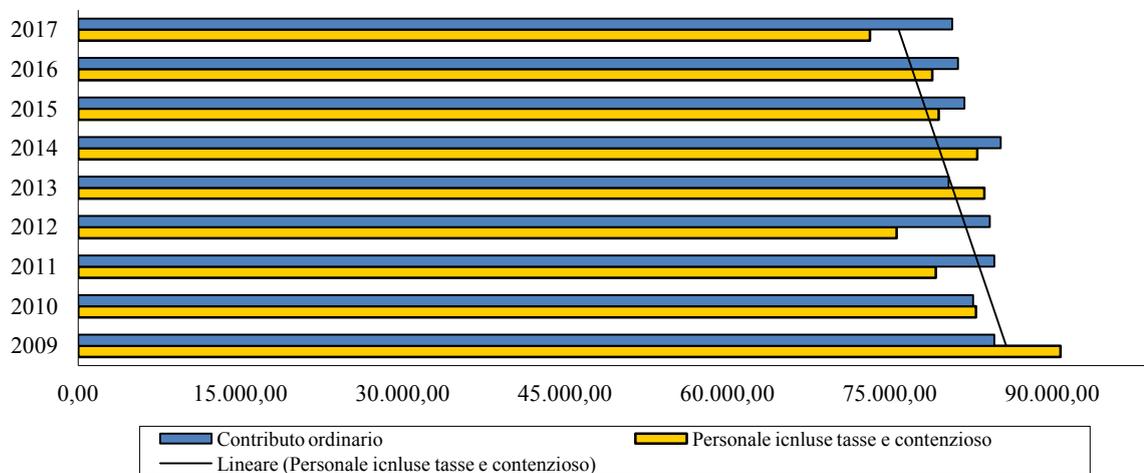


Figura 3– Incidenza contributo ordinario su spese del personale 2009-2017

Lo scenario sopra illustrato ha determinato la progressiva riduzione delle disponibilità destinate alle attività tecnico-scientifiche istituzionali che, come evidenziato nel grafico seguente, si sono ridotte nel periodo di riferimento dell'94%.

Andamento delle spese di attività tecnico scientifiche istituzionali confrontate con quelle finanziate/cofinanziate

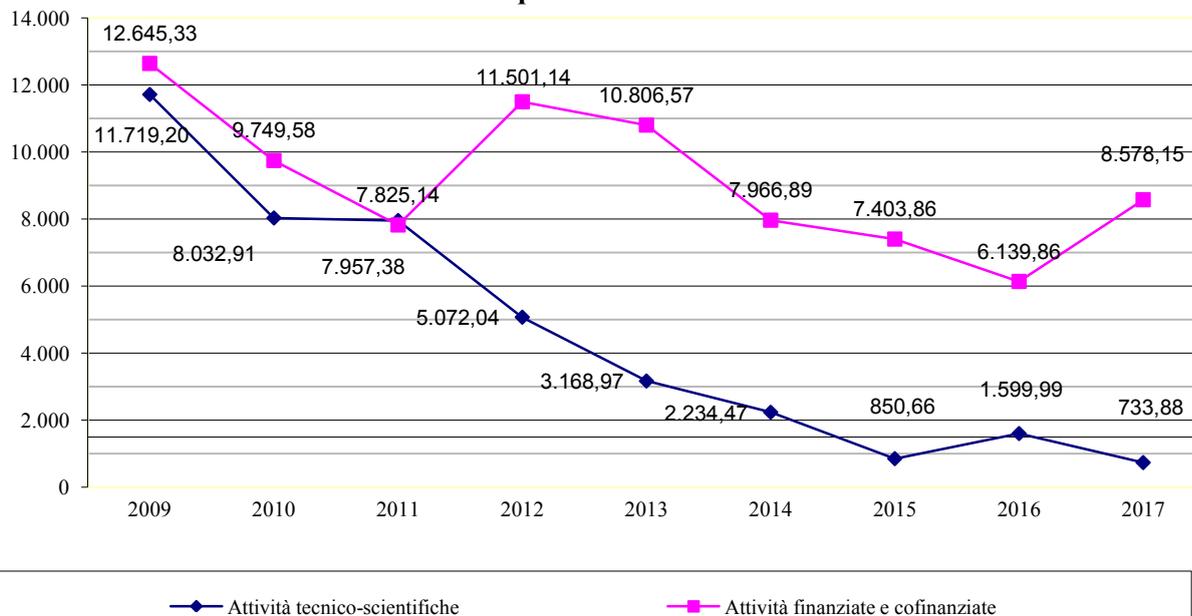


Figura 4 – Andamento spese attività tecnico scientifiche e confronto con le attività finanziate e cofinanziate (valori espressi in migliaia di euro)

Viceversa, l'andamento delle entrate e spese per le attività tecnico-scientifiche finanziate e cofinanziate, evidenzia il costante impegno dell'Istituto nell'acquisire risorse esterne derivanti da circuiti di finanziamento nazionali, pubblici e privati, e internazionali per l'attuazione di attività di ricerca.

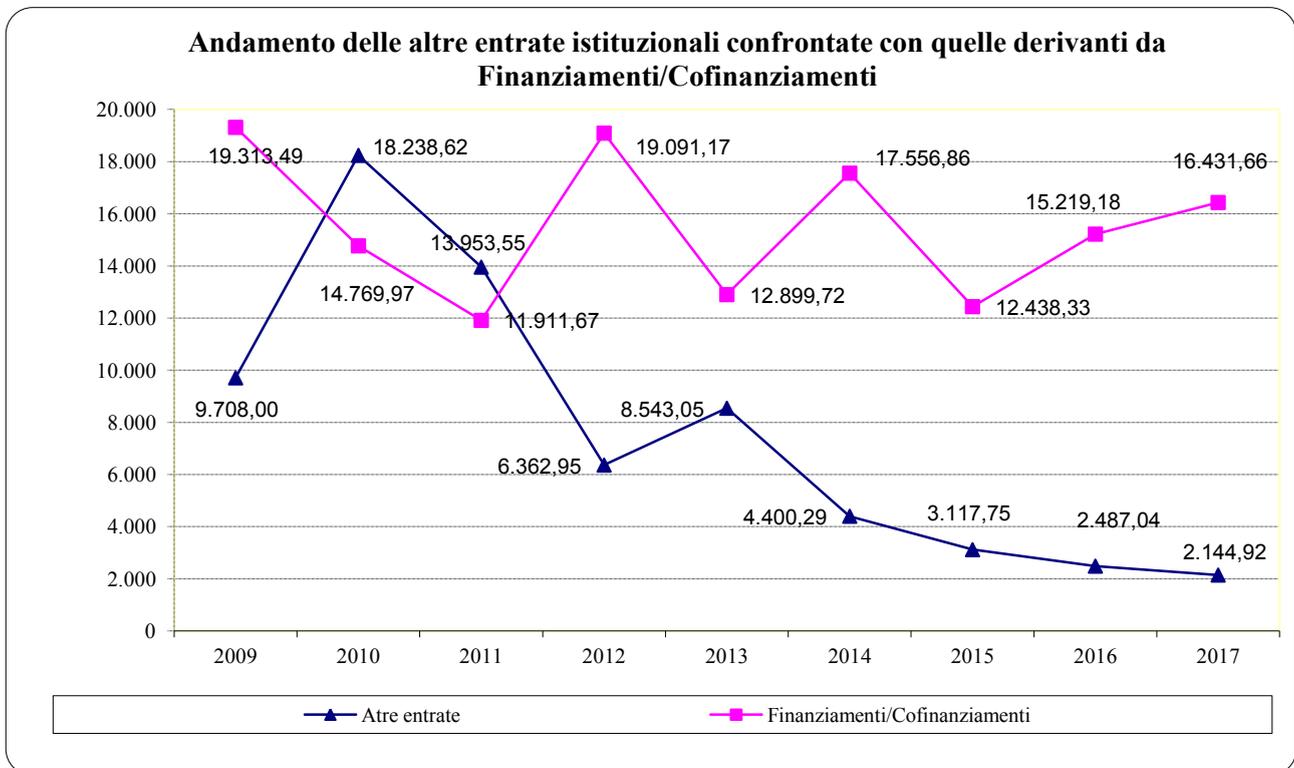


Figura 5- Andamento delle altre entrate istituzionali confrontate con quelle derivanti da Finanziamenti/Cofinanziamenti (valori espressi in migliaia di euro)

In tema di riforme organizzative, si segnala il nuovo regolamento di organizzazione delle strutture non dirigenziali e di quelle dirigenziali non generali, entrato formalmente in vigore dal 1° gennaio 2017 ed divenuto operativo nel corso dell'anno attraverso l'effettuazione delle procedure di selezione interna e il conferimento degli incarichi di secondo livello, seguiti dall'attribuzione delle Sezioni e dei Settori. L'attuazione della struttura ha riguardato, con atto successivo del Direttore Generale, anche l'organizzazione del Centro Nazionale Laboratori. Alla fine dell'anno, è stata avviata una verifica della corrispondenza e della capacità di risposta della nuova organizzazione anche rispetto alle novità intervenute che ha già fornito delle prime indicazioni. Sempre sul piano del governo interno dell'ente, altri importanti mutamenti che hanno avuto luogo nel corso del 2017, sono stati la scadenza del mandato della precedente presidenza e, dopo un periodo di commissariamento, la nomina e l'insediamento, nel luglio 2017, dei nuovi organi, i quali hanno provveduto, nel mese di novembre, alla nomina del nuovo direttore generale, in servizio dal 16 dicembre 2017.

Sempre sul fronte dei processi interni un forte impegno è stato riservato alla digitalizzazione, intesa come

progressivo ingresso di Information and Communication Technology (ICT) nei processi aziendali e nelle procedure dell'ISPRA. Nel recepire la normativa vigente, l'Istituto si è posto come obiettivo principale il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia e, contestualmente, il risparmio nei costi di gestione.

In quest'ottica è stata avviata - ed è tutt'ora in corso - una progressiva azione di integrazione e razionalizzazione dei sistemi informativi attraverso l'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e una rivisitazione della gestione delle risorse informatiche. Tra le nuove tecnologie introdotte va menzionata, in particolare, la "virtualizzazione" in quanto incide in modo sostanziale sulla gestione operativa ed evolutiva dei sistemi informatici e sulle modalità di supporto all'utilizzo delle risorse ICT. Per un Istituto come l'ISPRA è significativo rilevare che alla "virtualizzazione" è associato un sensibile risparmio in termini energetici e logistici. Nell'ultimo quinquennio si è proceduto all'informatizzazione/dematerializzazione progressiva di alcuni processi di amministrazione e procedure, allo sviluppo della infrastruttura tecnologica, all'ulteriore espansione della rete wireless per la connessione ad Internet, allo sviluppo e/o acquisizione di una vera e propria strumentazione di supporto per la gestione elettronica dei flussi documentali interni ed esterni all'Istituto. Già negli anni precedenti, attraverso la piattaforma IRIDE, è stata portata a compimento un'estesa rete di scrivanie virtuali, che costituiscono nell'universo de-materializzato "il luogo" nel quale i documenti informatici sono ricevuti, lavorati e trasmessi. Attraverso la Posta elettronica certificata (PEC) e la Firma digitale sono stati acquisiti gli strumenti che, dal punto di vista normativo, consentono la piena equivalenza del valore legale di atti e documenti informatici. Il risultato è stata una sostanziale riduzione della documentazione cartacea e una riduzione di impegno in risorse umane nella gestione del flusso documentale.

Con riferimento alla sezione "Servizi erogati" nel 2016 è stata adottata la prima la Carta dei Servizi dell'ISPRA (rif. Disposizione n. 1309/DG dell'8 aprile 2016) e, nel corso del 2017 è stata arricchita con ulteriori servizi. La revisione della Carta dei Servizi dell'Istituto è stata adottata con Disposizione n.343 /DG del 3 maggio 2018.

2.3. I risultati raggiunti

Per quanto concerne le competenze istituzionali, si segnalano le attività prevalenti, che l'ISPRA svolge ai sensi della normativa vigente:

- attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e l'acquisizione dei dati sullo stato del suolo, del sottosuolo, dei complessi geologici e idrogeologici, delle acque interne, superficiali e sotterranee, di transizione, lagunari, costiere e marine, del clima e dell'atmosfera, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti abiotiche);
- attività di ricerca e sperimentazione applicata, di monitoraggio, di valutazione, di controllo, di consulenza strategica, tecnica e supporto istituzionale tecnico-scientifico alle decisioni politiche sullo

stato degli ambienti naturali, della biodiversità, degli habitat, di aree protette e di zone speciali di conservazione (Azione conoscitiva e correlata tutela delle componenti biotiche);

- attività di rilievo nazionale per l'acquisizione dei dati sui principali determinanti ambientali e sui processi territoriali, con l'obiettivo di valutarne i principali termini di sorgenti verso l'ambiente e di efficienza, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Processi produttivi e territoriali);
- raccolta, gestione e diffusione (al pubblico e per obblighi di reporting) delle informazioni ambientali di rilievo nazionale, curando l'armonizzazione, l'integrazione e la diffusione dei dati anche nell'ambito del Sistema Agenziale, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Gestione e diffusione delle informazioni ambientali);
- sviluppo di strumenti di analisi dei dati e delle informazioni ambientali ai fini dell'attuazione di processi valutativi nei diversi ambiti di intervento delle politiche di sostenibilità ambientale anche a supporto del MATTM e di altre amministrazioni pubbliche, assicurando le attività di ricerca in tali ambiti (Analisi, valutazioni e controlli);
- promozione e coordinamento del Sistema Agenziale;
- attività di metrologia ambientale e rete nazionale dei laboratori;
- attività di formazione ed educazione in materia ambientale;
- ruolo di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

In allegato alla presente Relazione (Allegato n. 1) sono rappresentati i risultati raggiunti da ciascuna Struttura dell'Istituto. I risultati del processo di consuntivazione per l'anno 2017 hanno fatto registrare, per quasi tutte le unità organizzative, un raggiungimento degli obiettivi superiore al 90% del target assegnato (e circa il 100% ha realizzato l'obiettivo oltre il 95%). Tra i risultati più significativi realizzati dall'Amministrazione, si segnala l'avvio delle attività relative all'entrata in vigore della Legge n. 132/2016 recante l'istituzione del SNPA e il proseguimento delle attività derivanti dalla stipula della Convenzione Triennale tra MATTM e ISPRA, sottoscritta in data 4 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 123/ 2010, la quale regola, per la durata di tre anni a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, il rapporto tra il Ministero e l'ISPRA, quale Istituto tecnico scientifico di riferimento, di cui il Ministero si avvale nell'esercizio delle funzioni in materia di protezione, controllo e ricerca ambientale, secondo quanto indicato e comunque in coerenza con le Direttive Generali sullo svolgimento delle funzioni e compiti dell'ISPRA. Le convenzioni attivate nel 2017 ai sensi della Convenzione Triennale risultano essere nove (9), per un totale di finanziamenti previsti di € 1.968.893. Le più significative in termini di risorse stanziare sono l'*"Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat"* (della durata di circa due anni e per la cui realizzazione è stato stanziato un finanziamento di € 468.232) e la convenzione stipulata in applicazione delle *"Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie"* per la cui realizzazione è stato stanziato un finanziamento di € 380.000.

Altre trentanove (39) convenzioni sono state stipulate con altri Enti Pubblici Nazionali, per un importo totale stanziato di € 4.693.289.

Si segnala, tra queste, la convenzione tra ISPRA e l'Agencia Spaziale Italiana (ASI) sulla "*Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative GS per la qualità dell'aria*" per la cui realizzazione è stato stanziato un finanziamento di € 1.300.000. Nove (9) sono stati gli atti di convenzione stipulati con soggetti Privati - per un totale di finanziamenti stanziati di € 870.509 - e trenta (30) quelle attivate con soggetti internazionali, venti dei quali appartenenti alla Comunità Europea, per un totale di finanziamenti stanziati di € 7.246.880. Il totale delle convenzioni attivate nel 2017 risulta, dunque, pari a € 14.779.582 (circa il 56% in più rispetto alle convenzioni attivate nel 2016). Di seguito si rappresenta la tabella illustrativa delle convenzioni attivate nel 2017.

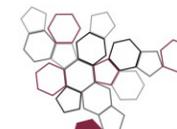
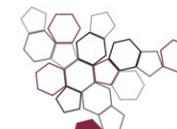
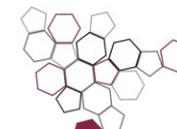
**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Tabella 8 - Convenzioni attivate nel 2017

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	FINANZIATORE	TIPO FINANZIATORE	INIZIO	FINE	FINANZIAMENTO previsto
A0SUPREM	Finanz. CE-SUPREME "Supporting maritime spatial planning in the eastern Mediterranean" EASME/EMFF/2015/1.2.1.3/01/SI2.742087 Coordinatore CORILA (Consorzio per il coordinamento delle Ricerche inerenti al sistema Lagunare di Venezia) ISPRA affiliata UNEP/	CE-CORILA (Consorzio per il coordinamento delle Ricerche inerenti al sistema Lagunare di Venezia)	Internazionale	01/01/2017	31/12/2018	55.276,00
I0AG0013	Finanz. CE-H2020-IC4WATER "Tackling Water Challenges in the International Context IC4WATER" Contratto n. 730264 Coordinatore Agence Nationale de la Recherche (ANR) Francia	CE-Agence Nationale de la Recherche ANR Francia (DRFIP)	Internazionale	01/01/2017	31/12/2021	136.625,00
J0090011	Cofinanz. CE-QUIETMED "Joint programme on noise (D11) for the implementation of the second cycle of the MSFD in the Mediterranean Sea" Coordinatore: CE-CTN (Centro Tecnologico Naval Y del Mar - Murcia (Spagna))	CE-CTN (Centro Tecnologico Naval Y del Mar - Murcia (Spagna))	Internazionale	01/01/2017	31/12/2018	78.451,12
T0SEPOSS	Cofinanz. CE-SEPOSSO "Supporting Environmental governance for the POSidonia oceanica Sustainable transplanting Operations" Contr. LIFE16 GIE/IT/000761 Capofila ISPRA	CE-ISPRA	Internazionale	01/01/2017	30/09/2020	407.772,00
J0010003	Conv. ISPRA/ESERCITO ITALIANO "Valutazione delle esigenze di rimozione di residuati dai fondali marini prospicienti le aree addestrative di Capo Teulada (CA) e Torre Veneri (LE)"	ESERCITO ITALIANO-Stato Maggiore Esercito	Nazionale pubblico	07/01/2017	06/01/2020	252.450,00
A0NETBIO	Conv. ISPRA/MATTM "Manutenzione, gestione e sviluppo del Network Nazionale della Biodiversità"	MATTM	Nazionale pubblico	13/01/2017	30/06/2018	150.000,00
J0490010	Conv. ISPRA/SVIM SpA "Servizio di consulenza ed assistenza per l'esecuzione di attività tecnico-scientifiche da realizzarsi nell'ambito del progetto LIFE SEC ADAPT Programma LIFE 2014 - 2020	SVIM-Sviluppo Marche SpA	Nazionale privato	13/01/2017	31/12/2018	30.000,00
H0S10028	Conv. ISPRA/Regione Basilicata/ARPA Basilicata "Definizione delle modalità di attuazione e termini di espletamento delle attività previste nell'Accordo di Programma per il potenziamento del monitoraggio ambientale nella Regione Basilicata	Regione Basilicata e ARPA Basilicata	Nazionale pubblico	17/01/2017	15/07/2018	20.000,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L0000001	Conv. ISPRA/Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (PNAT) "Collaborazione allo sviluppo del progetto Falco pescatore misure di conservazione nel Mediterraneo centrale"	PNAT-Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	Nazionale pubblico	17/01/2017	31/05/2018	5.000,00
L0000008	Conv. ISPRA/MATTM "Iniziative di informazione e sensibilizzazione relative all'applicazione del regolamento 1143/2014 sulle specie esotiche invasive"	MATTM	Nazionale pubblico	20/01/2017	19/06/2018	269.640,00
LOCAPAN4	Conv. ISPRA/MATTM "Adempimenti connessi all'attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, relativamente alle aree individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar"	MATTM	Nazionale pubblico	20/01/2017	19/03/2018	150.000,00
JOSUSHIN	Finanz. SUSHIN-Sustainable fish feeds Innovative ingredients "Novel ingredients and underexploited feed resources to improve sustainability of farmed fish species: growth, quality, health and food safety issues" Programma AGER2-Acquacoltura	Univ.Udine (Versamenti da Fond. CARIPO - Fond. Cassa di Risparmio di Modena - Fond. Cassa di Risparmio di Parma - Fond. Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone	Nazionale privato	30/01/2017	29/01/2020	56.700,00
L0000012	Cofinanz. CE-INDICIT "Indicator Impact Turtles-Implementation of the indicator Impacts of marine litter on sea turtles and biota in RSC and MSFD area 2 Contr. N.1.0661/2016/748064/SUB/ENV.C2 Coordinatore: CNRS Centre National de la Recherche Scientifique	CE-CNRS Centre National de la Recherche Scientifique (France)	Internazionale	01/02/2017	31/01/2019	121.835,00
L0000004	Conv. ISPRA/ARPA BASILICATA "Individuazione e validazione dei corpi idrici di riferimento nel piano di tutela delle acque della Regione Basilicata e raccolta e gestione dati per i flussi informativi"	ARPA BASILICATA	Nazionale pubblico	02/02/2017	01/02/2020	30.000,00
J0490012	Conv. ISPRA/MATTM "Ottenimento di un quadro esaustivo delle sostanze e tecnologie italiane alternative agli HFC nei vari settori di impiego, promuovendo la condivisione delle informazioni e delle conoscenze acquisite sia dal settore pubblico che privato"	MATTM	Nazionale pubblico	06/02/2017	31/10/2018	57.000,00
AOHMASI2	Conv. ISPRA/ASI Agenzia Spaziale Italiana "Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative GS per Habitat Mapping"	ASI-Agenzia Spaziale Italiana	Nazionale pubblico	07/02/2017	06/02/2020	1.150.000,00
AOQAASI1	Conv. ISPRA/ASI Agenzia Spaziale Italiana "Piattaforma Tematica del Sentinel Collaborative GS per la qualità dell'aria"	ASI-Agenzia Spaziale Italiana	Nazionale pubblico	07/02/2017	06/02/2020	1.300.000,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L0000010	CONV. ISPRA/MATTM Analisi controllo genetico della riproduzione in cattività delle specie iscritte nelle appendici I e II della Convenzione di Washington (Cites)	MATTM	Nazionale pubblico	09/02/2017	08/02/2018	149.800,00
M03REACH	Conv. ISPRA/Ministero della Salute "Informazione ed educazione sui contenuti dei regolamenti REACH e CLP" nelle scuole secondarie di primo e secondo grado	MINISTERO SALUTE	Nazionale pubblico	16/02/2017	15/08/2018	25.000,00
J0180005	Conv. ISPRA/Arpa Veneto "Controllo monitoraggio ambientale relativo alle attività di cantiere e alle misure di compensazione per la realizzazione del MOSE"	ARPA VENETO	Nazionale pubblico	20/02/2017	31/12/2018	100.000,00
J00EMA02	Conv. ISPRA/CIT-Conorzio Servizi di Igiene del Territorio Bacino TV1 valutazione degli indicatori di prestazione ambientale elaborati anche ai fini della comunicazione ambientale	CIT-Conorzio Servizi di Igiene del Territorio Bacino TV1	Nazionale pubblico	21/02/2017	31/12/2017	10.000,00
L0000002	Conv. ISPRA/Regione Abruzzo "Redazione del piano faunistico e venatorio regionale"	Regione Abruzzo	Nazionale pubblico	21/02/2017	20/05/2018	135.000,00
HOC10001	Conv. ISPRA/Aeronautica Militare "Campagna iniziale monitoraggio delle matrici suolo e acque sotterranee, sulla base dei dati relativi al materiale utilizzato per l'attività esercitativa, forniti dall'AM indagini ambientali studio dei valori di fondo, laddove necessario o opportuno sulla base dei risultati della campagna di indagine	AM-AERONAUTICA MILITARE	Nazionale pubblico	23/02/2017	22/08/2018	10.000,00
P0022048	Finanz. Interreg V-SEDITERRA "Linee guida per il trattamento dei sedimenti di dragaggio delle aree marittime" nell'ambito del Programma Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Autorità di gestione RegioneToscana Capofila Departement Du Var della regione PACA (Francia)	CE-Autorità di gestione: RegioneToscana Capofila: Departement Du Var della regione PACA (Francia)	Internazionale	01/03/2017	29/02/2020	246.509,81
P0022049	Finanz. Interreg V-SE.D.RI.PORT. "Sedimenti, dragaggi, risachi portuali" nell'ambito del Programma Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Autorità di gestione RegioneToscana Capofila Regione Autonoma della Sardegna	CE-Autorità di gestione: RegioneToscana Capofila: Regione Autonoma Sardegna	Internazionale	01/03/2017	29/02/2020	233.854,67
L0000026	Finanz.CE-EmodNet-Chemistry fase 3 "Focusing primarily on data and metadata of concentration of chemicals in seawater, sediments and biota, particularly those relevant to the Marine Strategy Framework Directive or to global climate change"	CE-OGS Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	Internazionale	06/03/2017	05/03/2019	100.000,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L0000011	Finanz. Interreg V-IMPACT "Impatto Portuale su aree marine protette: Azioni Cooperative Transfrontaliere" nell'ambito del Programma Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 Autorità di Gestione: Regione Toscana Capofila: CNR-ISMAR	CE-Autorità di gestione: Regione Toscana Capofila CNR-ISMAR	Internazionale	09/03/2017	08/03/2020	102.000,00
L0000014	Finanz. Interreg Med -ConFish "Connectivity among Mediterranean fishery stakeholders and scientists resolver connectivity of fishery population" Autorità di Gestione: Provence Alpes Cote d'Azur Capofila: Faculty of Science University of Zagreb	CE-Autorità di Gestione: Provence Alpes Cote d'Azur Capofila: Facoltà di Scienze Università di Zagabria	Internazionale	17/03/2017	30/04/2018	110.000,00
L0000013	Conv. ISPRA/Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga "Ampliamento delle conoscenze della Lepre italiana ed alla conservazione della specie all'interno del Parco Nazionale"	Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nazionale pubblico	30/03/2017	31/12/2017	5.000,00
T0MAECI1	Conv. ISPRA/Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) in qualità di Autorità Nazionale per l'Attuazione del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) "Collaborazione ai fini degli adempimenti L.484/1998 e L	MAECI	Nazionale pubblico	30/03/2017	31/12/2017	39.000,00
POODC001	Finanz. Mercator Ocean-CADEAU "Lot 5: Promoting the demonstration of coastal, operational and existing CMEMS downstream services on the Mediterranean Sea: comprises the whole Mediterranean Sea from the Strait of Gibraltar ("Islas de las Palomas")"	Mercator Ocean	Internazionale	01/04/2017	30/09/2018	90.000,00
HOC10003	Conv. ISPRA/e-GEOS SpA "Attività per la produzione di cartografia di copertura e cambiamento del suolo (programma Copernicus)"	E-Geos SpA	Nazionale privato	06/04/2017	05/04/2020	200.000,00
HOC10004	Finanz.CE-EmodNet-Geology fase 3 "Focusing primarily on data and metadata of multibeam and seismic surveys and borings, and making available data products on seabed substrate, sediment accumulation rate, sea-floor (bedrock) lithology, sea-floor (bedrock)"	CE-Geologian Tutkimuskeskus - Geological Survey of Finland (GTK)	Internazionale	12/04/2017	11/04/2019	190.000,00
L0000017	Conv. ISPRA/Ente Gestore AMP delle Pelagie del Comune di Lampedusa e Linosa "Assistenza esterna al desk informativo per i pescatori sui fondi FEAMP destinati alle attività di pesca sostenibile e attività di informazione e consulenza"	Comune di Lampedusa e Linosa Ente Gestore AMP delle Pelagie	Nazionale pubblico	20/04/2017	30/09/2018	16.393,44

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

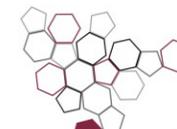
JOPEFISH	Finanz. CE-H2020 PerformFISH "Consumer driven Production: Integrating Innovative Approaches for Competitive and Sustainable Performance across the Mediterranean Aquaculture Value Chain" Agreement n. 727610 Coordinatore PANEPISTIMIO THESSALIAS (GRECIA)	CE-PANEPISTIMIO THESSALIAS (GRECIA)	Internazionale	01/05/2017	30/04/2022	213.981,25
TOCTBTOP	Conv. ISPRA/CTBTO "Certification of the IMS Radionuclide Laboratory RL10 in Rome-Italy" Agreement n. 2017-0672	CTBTO (Vienna)	Internazionale	04/05/2017	31/12/2019	130.340,00
XOSEAMA3	Finanz. CE-EuSEAMAP3 "Operation, development and maintenance of a european marine observation and data network" EASME/EMFF/2016/1.3.1.2-lot2/SI2.751208 Capofila JNCC Support Co. (GB)	CE-JNCC (GB)	Internazionale	05/05/2017	04/05/2019	180.000,00
TOIGFOL8	Conv. ISPRA/Ittica Golfo di Follonica Società Agricola a Responsabilità Limitata "Caratterizzazione della biocenosi del sedimento in tre stazioni posizionate nell'impianto di allevamento ittico della Società"	Ittica Golfo di Follonica Società Agricola r.l.	Nazionale privato	10/05/2017	31/12/2017	4.925,00
J0490014	Conv. ISPRA/Umweltbundesamt GmbH "Revisione annuale degli inventari degli Stati membri in materia di gas a effetto serra nell'ambito della ESD nel 2017" attività riferita al progetto europeo "Annual review of Member States' greenhouse gas inventories un	Umweltbundesamt GmbH (Environmental Agency Austria)	Internazionale	10/05/2017	23/06/2017	20.700,00
HOC20001	Conv. ISPRA/Commissario Straordinario bonifica e riparazione danno ambientale SIN Crotone-Cassano-Cerchiara "Supporto tecnico-scientifico per il coordinamento e la promozione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contami	Comm. Straordinario bonifica SIN Crotone- Cassano-Cerchiara	Nazionale pubblico	18/05/2017	17/09/2018	20.000,00
POANTRO1	Conv. ISPRA/AP Levante "Porto di Barletta: definizione della strategia di attualizzazione della caratterizzazione nelle aree oggetto di escavo e valutazione dei risultati ai fini dell'individuazione delle modalità di gestione dei sedimenti nel rispetto de	AP Levante (Porto di Bari, Barletta e Monopoli)	Nazionale pubblico	24/05/2017	31/12/2018	16.500,00
HOC50001	Conv. ISPRA/PCM "Supporto scientifico per la valutazione della compatibilità idrogeologica di siti destinati a campi abitativi provvisori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpite dai sismi del 24 agosto 2016, del 26 e 30 ottobre 2016 e gennaio 2017	PCM-DPCM Presidenza Consiglio Ministri	Nazionale pubblico	25/05/2017	28/02/2018	65.000,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

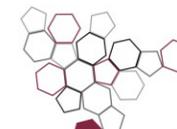
HOC60002	Conv. ISPRA/Politecnico di Milano Dip. Ingegneria Civile Ambientale per la realizzazione del progetto "Urban GEOMatics for Bulk Information Generation, Data Assessment and Technology Awareness"	Politecnico di Milano-DICA	Nazionale pubblico	26/05/2017	04/02/2020	44.062,00
HOC20002	Conv. ISPRA/Arpa Basilicata -Collaborazione tecnico-scientifica nell'ambito del "Progetto P3 Valori di Fondo" per conoscere gli analiti presenti e diffusi nell'aria e la loro concentrazione rappresentativa con riferimento al valore di fondo nei siti iniqui	ARPAB-ARPA Basilicata	Nazionale pubblico	30/05/2017	30/11/2019	300.000,00
A000SEIS	Conv. ISPRA (in qualità di Centro INFO-RAC)/UNEP-MAP "Implementation of the Shared Environmental Information System" ENI SEIS II SOUTH	UNEP-MAP	Internazionale	30/05/2017	31/12/2019	157.500,00
COITTESA	Conv. ISPRA/e-Geos SpA partecipazione progetto "Hyperspectral Imaging Mission Concepts" SubContratto n. 201720333 (ESA/ESRIN/AO/1-8579/16/I-Sbo) Capofila e-Geos SpA)	ESA-e-Geos SpA	Internazionale	30/05/2017	29/05/2018	35.000,00
X00CLARA	Finanz. CE-H2020-CLARA "Climate forecast enabled knowledge services" SC5-2016-2017/H2020-SC5-2016-TwoStage Capofila: Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)	CE-Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC)	Internazionale	01/06/2017	31/05/2020	170.375,00
COUSERUP	Conv. ISPRA/Space Tech Partners (STP) "Support to the uptake of Copernicus services by user"	Space Tech Partners (STP)	Internazionale	06/06/2017	28/05/2019	12.518,88
POCOS001	Conv. ISPRA/Regione Marche "Aggiornamento dello stato dei fondali dei porti di Ancona, Fano, Numana e Civitanova Marche e realizzazione di uno studio di fattibilità per la programmazione e gestione dei sedimenti provenienti da interventi di dragaggio	Regione Marche	Nazionale pubblico	07/06/2017	06/12/2018	100.000,00
L0000020	Conv. ISPRA/MIPAAF "supporto tecnico scientifico necessario a consentire la partecipazione del Governo italiano all'International Whaling Commission, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241 del 1990 e ss.mm.ii"	MIPAAF	Nazionale pubblico	08/06/2017	07/10/2018	49.000,00
L0000025	Conv. ISPRA/ASL RM1 "Cambiamenti climatici, inquinamento atmosferico e pollini: Modello integrato di monitoraggio dell'esposizione ambientale, allerta, sorveglianza rapida sanitaria e promozione di misure di prevenzione per ridurre l'impatto sulla salute"	ASL RM1	Nazionale pubblico	16/06/2017	20/03/2018	50.000,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TOENEL17	Conv. ISPRA/ENEL SpA. "Validazione del Piano di biomonitoraggio quadriennale e validazione dei rapporti di avanzamento annui 2016-2019 della Centrale Elettrica Montalto di Castro"	ENEL SpA	Nazionale privato	16/06/2017	31/12/2019	111.000,00
L0000022	Conv. ISPRA/Comune di Gravina in Puglia "Supervisione scientifica del piano di azione nazionale per la conservazione del Falco naumanni" come previsto dall'azione A1 del progetto LIFE11 NAT IT068 "Un falco per amico"	Comune di Gravina in Puglia	Nazionale pubblico	20/06/2017	01/04/2018	6.388,00
L0000018	Conv. ISPRA/Enti Parco Nazionali per il monitoraggio generico del Lupo (Canis Lupus) nell'ambito del progetto di sistema "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale"	PN Alta Murgia, PN Appennino Lucano Val d'Agri Lagonerese, PN Aspromonte, PN Gargano, PN Pollino,	Nazionale pubblico	28/06/2017	27/06/2018	25.500,00
TOCTBTOR	Conv. ISPRA/CTBTO "Post-certification activities and Radionuclide samples analysis by Radionuclide laboratories supporting" Agreement n. 2017-0652	CTBTO (Vienna)	Internazionale	30/06/2017	31/12/2018	120.000,00
L0000009	Conv. ISPRA/Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna "censimento mediante campionamento genetico non invasivo che il Parco Nazionale deve realizzare nell'ambito del progetto Wolfnet 2.0"	PNFC-Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Nazionale pubblico	13/07/2017	31/12/2017	10.000,00
L0000021	Conv. ISPRA/Ente Parco Nazionale del Circeo 2Ampliamento delle conoscenze della Lepre italiana ed alla conservazione della specie all'interno del Parco Nazionale"	Ente Parco Nazionale del Circeo	Nazionale pubblico	17/07/2017	30/04/2018	2.000,00
L0000024	Conv. ISPRA/Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna Bruno Ubertini "Studio eco-epidemiologico del virus della malattia di aujeszky nei cinghiali in Italia"	IZSLER-Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (Bruno Ubertini)	Nazionale pubblico	18/07/2017	02/10/2018	2.000,00
R0011603	Conv. ISPRA/MATTM applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie	MATTM	Nazionale pubblico	21/07/2017	20/01/2019	380.000,00
L00CLO01	Conv. ISPRA/CNR IIA "Studio integrato numerico sperimentale delle modalità di trasferimento del materiale particolato sospeso in atmosfera all'interno di ambienti di lavoro indoor in area urbana, in funzione dei fattori fisici, chimici, micrometeorologic"	Finanziatore INAIL - CNR-IIA Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto sull'Inquinamento Atmosferico	Nazionale pubblico	27/07/2017	31/05/2019	188.000,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L0000029	Conv. ISPRA/MATTM "Attività di Monitoraggio di specie e habitat marini legate all'applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE"	MATTM	Nazionale pubblico	03/08/2017	02/02/2019	255.500,00
L0000027	Conv. ISPRA/Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-PB) "Definizione Cruscotto indicatori comuni - Aree ad alto valore naturale agricoli e forestali e Biodiversità"	CREA-Consiglio ricerca agricoltura e analisi economia agraria	Nazionale pubblico	09/08/2017	30/04/2018	39.900,00
L00CGE01	Conv. ISPRA/l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte "Ampliamento delle conoscenze del Capriolo italico e alla conservazione della specie all'interno del Parco Nazionale"	Ente Parco Nazionale Aspromonte	Nazionale pubblico	24/08/2017	23/08/2018	6.000,00
HOC60004	Cofinanz. MIUR e CE-H2020 ERA-PLANET-SMURBS "Smart Urban Solution for air quality disaster and city growth" Coordinatore National Observatory of Athens (NOA) - Grecia Contratto n. 689443	CE-NOA National Observatory of Athens - Grecia MIUR	Internazionale	01/09/2017	31/08/2020	240.400,00
L0000028	Cofinanz. CE-Sic2Sic "In bici attraverso la Rete Natura 2000 italiana" LIFE16 GIE/IT/000700 Capofila ISPRA	CE-ISPRA	Internazionale	01/09/2017	01/02/2020	253.179,00
POMLG001	Cofinanz. CE- LAGOON REFRESH "Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input" LIFE16 NAT/IT/000663 Capofila ISPRA	CE-ISPRA	Internazionale	01/09/2017	31/08/2022	677.195,00
HOC50003	Conv. ISPRA/CNR IGAG "Elaborazioni propedeutiche alla microzonazione sismica nelle aree colpite dal sisma a partire dal 24/08/2016 in particolare nella macroarea Arquata del Tronto-Montegallo"	CNR IGAG	Nazionale pubblico	12/09/2017	15/11/2017	21.587,74
HOC20003	Conv. ISPRA/United Nations Environment Programme "Sostenere i Balcani occidentali nell'attuazione degli accordi ambientali bilaterali attraverso il rafforzamento delle istituzioni Quadro e Capacità" SSFA/2017/Vie12	United Nations Environment Programme-Nazioni Unite Vienna	Internazionale	25/09/2017	31/10/2018	29.655,00
L00AVM01	Cofinanz. CE-LIFE16- EGYPTIAN VULTURE "Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and Canary Island" Contract number: LIFE16 NAT/IT/000659 Capofila E-DISTRIB SpA	CE-E-DISTRIB SpA	Internazionale	01/10/2017	30/09/2022	1.390.661,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

L00AVM03	Cofinanz. CE-LIFE16- AQUILA a-LIFE " Accomplish Western Mediterranean Bonelli's Eagle recovery by working together for an electricity grid suitable for birds" Capofila GREFA Grupo para la Rehabilitacion della Fauna Autoctona y su Habitats	CE-GREFA Grupo para la Rehabilitacion della Fauna Autoctona y su Habitats	Internazionale	01/10/2017	30/09/2022	882.078,00
PODC002	Conv. ISPRA/ARPA Basilicata "Sperimentazione tecniche isotopiche all'invaso di Pertusillo attraverso lo studio degli isotipi stabili del Carbonio e dell'Azoto"	ARPA Basilicata	Nazionale pubblico	03/10/2017	02/04/2020	130.000,00
L00AVM02	Conv. ISPRA/Morosina SpA "studio mirato all'ampliamento delle basi conoscitive sulle comunità ornitiche svernanti delle zone umide dell'Alto Adriatico, al fine di migliorarne la conservazione"	Morosina SpA	Nazionale privato	05/10/2017	04/10/2018	32.786,89
L00HBT03	Finanz. PNRA GRACEFUL CNR-DTA e CNR-ISMAR ISPRA-Unità di Ricerca n. 5 "Esplorazione dei fondali marini del Mare di Ross con ROV e/o con videocamera di profondità per mappatura degli habitat marini e campionamento"	CNR DTA e CNR ISMAR	Nazionale pubblico	16/10/2017	15/10/2019	9.185,00
POCN002	Conv. ISPRA/PCM-Dipartimento Protezione Civile "Fornire in tempo reale i dati registrati dalla propria rete mareografica al CAT dell'INGV mantenendo un servizio di 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e implementare 8 stazioni di osservazione fuori da grandi are	PCM-Dipartimento Protezione Civile	Nazionale pubblico	24/10/2017	23/10/2018	250.000,00
HOC60003	Conv. ISPRA/EEA "Servizi Copernicus sul monitoraggio del territorio quali Corine Land Cover ed altri strati ad alta risoluzione" 1° Specific Contract n° 3436/R0-Copernicus/EEA.56967 in attuazione dell'Accordo Quadro EEA/R0/16/009/Italy	EEA-European Environment Agency (Agenzia Europea Ambiente)	Internazionale	24/10/2017	31/12/2018	835.874,00
TOCHIJRC	Ordine CE-JRC Joint Research Center "Analisi di laboratorio su 88 campioni di eleuato mineralizzati con acqua regia"	CE-JRC Joint Research Center	Internazionale	08/11/2017	31/12/2018	17.600,00
L00HBT02	Finanz. PNRA-BEDROSE-CNR e Università Politecnica delle Marche ISPRA-Unità di Ricerca n. 5 "Raccolta dati sulla abbondanza, biodiversità e distribuzione di specie mega bentoniche e ittiche (incluse analisi comportamentali) attraverso l'impiego del ROV e d	CNR-DTA e Università Politecnica delle Marche	Nazionale pubblico	14/11/2017	15/11/2019	20.000,00
L00CGE02	Conv. ISPRA/Enti locali arco alpino "Monitoraggio genetico Orso Bruno nell'arco alpino"	Prov. Autonoma Bolzano- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia-Regione Lombardia-Regione Veneto	Nazionale pubblico	24/11/2017	30/04/2019	23.606,00

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

HOC80001	Conv. ISPRA/Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia "Collaborazione per la gestione dei regolamenti dei catasti dei geositi"	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Nazionale pubblico	29/11/2017	28/11/2020	10.000,00
HOC50002	Conv. ISPRA/CNR Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) "Attività finalizzate alla microzonazione sismica delle aree colpite dal sisma nel 2016/2017"	CNR - Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG)	Nazionale pubblico	30/11/2017	29/11/2018	86.717,19
L00CGE04	Conv. ISPRA/WWF Italia Onlus "Analisi genetiche Aquila Bonelli nell'ambito del progetto LIFE 14-CE-ConRASI"	WWF Italia Onlus	Nazionale privato	04/12/2017	30/09/2018	2.000,00
TOSINBA1	Conv. ISPRA/Invitalia SpA "validazione dei dati analitici prodotti dal soggetto attuatore incaricato della caratterizzazione integrativa dell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli – Coroglio"	Invitalia SpA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa	Nazionale privato	06/12/2017	05/06/2018	215.895,15
L00CFN02	Conv. ISPRA/MATTM "Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat"	MATTM	Nazionale pubblico	07/12/2017	06/11/2019	468.232,00
LOACAM05	Conv. ISPRA/RAMOGÉ "Collaborazione CEDRE-ISPRA per confrontare e armonizzare le procedure italiana e francese adottate per il riconoscimento di idoneità dei disperdenti chimici utilizzati nelle zone marittime sotto giurisdizione nazionale in caso di sversamento accidentale di idrocarburi"	Segretariato Esecutivo Accordo RAMOGÉ (Monaco)	Internazionale	11/12/2017	10/12/2018	7.500,00
L00CFL02	Conv. ISPRA/MATTM "Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza e Direttiva 2011/18/CE definizione degli orientamenti da adottare in ambito internazionale"	MATTM	Nazionale pubblico	22/12/2017	21/12/2018	88.721,00
J0090012	Conv. ISPRA/Roma Capitale "Gestione del rumore ambientale sul territorio. Adempimenti ai sensi del D.lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"	Roma Capitale	Nazionale pubblico	22/12/2017	31/12/2018	120.000,00
J0180006	Conv. ISPRA/ARPA Puglia/TAP Società Trans Adriatic Pipeline AG (Svizzera)Conv. ISPRA/ARPA Puglia "Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. n. 223 del 11 settembre 2014 VIA costruzione Metanodotto Trans Adriatic Pipeline"	TAP Società Trans Adriatic Pipeline	Nazionale privato	22/12/2017	31/12/2020	217.212,00

Come già citato nei paragrafi precedenti, l'Istituto è stato impegnato - a valle dell'entrata in vigore della Legge n. 132/2016 di *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* dal 14-01-2017 - nella predisposizione del nuovo assetto organizzativo del SNPA (anche grazie all'apporto dell'operato della Task Force Operativa, TFO). Al fine di garantire la piena operatività del Sistema nel più breve tempo possibile, è stato approvato il Regolamento del SNPA (31-05-2017 - Delibera Doc. n. 13/2017) che ha istituito i Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC). Con l'entrata in vigore della Legge il Consiglio del SNPA, istituito dall'art. 13 della stessa, si è dato nuove regole organizzative rispetto al precedente (già Consiglio Federale) per meglio rispondere agli obiettivi fissati dalla norma. Il 2017 è stato un anno di transizione per il Sistema, nel corso del quale è stata realizzata, in particolare, la chiusura delle attività del Piano Triennale SNPA 2014-2016, prorogate per tutto il 2017, con riferimento sia a quelle tecniche (Aree 1-7) sia a quelle di tipo strategico dell'Area 8.

Il Consiglio del SNPA si è riunito sei volte nel corso del 2017 (rispettivamente il 16 e 17 gennaio, 25 e 31 maggio, 1 agosto, 14 novembre), a cui si aggiunge un'ulteriore riunione seminariale il 22 settembre rivolta alla nuova articolazione organizzativa del Consiglio e ad un approfondimento tematico proposto dal Tavolo Strategico del Programma Copernicus dal titolo *"Il coordinamento del requisito dell'utenza nazionale in relazione alle politiche spaziali nazionali ed europee"*. Sono state approvate n. 22 delibere (rif. Tabella 9) di cui 9 inerenti *"Direttive per l'armonizzazione delle attività operative"* ai sensi dell'art 7 del Regolamento di funzionamento sull'ormai superato Consiglio Federale. In un (1) caso si tratta di una raccomandazione ai sensi dell'art. 8 e in un altro si tratta di una delibera ai sensi dell'articolo 6. Sono invece riferibili all'art 8 del nuovo Regolamento di Funzionamento del Consiglio SNPA le ultime nove delibere. Di carattere ordinamentale sono le due delibere di nomina del Vice Presidente e di approvazione del nuovo Regolamento del Consiglio.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA, sono stati istituiti sette (7) Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC). Questi ultimi, coordinati da Direttori Generali delle Agenzie con la partecipazione di professionalità apicali del Sistema, sviluppano le attività del Sistema e riferiscono al Consiglio sulle materie di competenza, presidiando le tematiche assegnate e operando in una logica di rete con scambio continuo di contributi e confronti sui prodotti attesi. Ciascun TIC organizza i lavori all'interno della tematica assegnata, con articolazioni in Gruppi di Lavoro (GdL), Reti dei Referenti tematici e Reti dei riferimenti tecnici. In particolare, i GdL sono previsti esplicitamente nell'art. 6 del Regolamento di funzionamento e hanno il compito di elaborare, entro tempi stabiliti, prodotti specificati nel programma triennale delle attività.

La supervisione per le tematiche trasversali ai TIC, tenuta dal Direttore Generale di ISPRA, assicura il continuo raccordo tra i Tavoli. Questi supportano, altresì, ISPRA nel suo ruolo di coordinamento del Sistema e di pianificazione e successiva rendicontazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni

sull'ambiente, individuando le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei **LEPTA** nell'intero territorio nazionale.

Tra i risultati ottenuti nel corso dell'anno, risalta il lavoro istruttorio e preparatorio utile per la definizione di uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (cfr. art. 9 della L. 132/2016 - LEPTA) da parte del MATTM. Rilevante è stato anche l'impegno per l'elaborazione della proposta per le modalità di individuazione del personale incaricato delle ispezioni (cfr. comma 1 art 14 della Legge) e per la realizzazione dell'Anagrafe dei direttori generali dell'ISPRA e delle Agenzie, costantemente aggiornata, ai sensi dell'art. 8 della L 132/2016 consultabile sul sito web di ISPRA.

La Commissione Ambiente della Camera il 26 luglio 2017, rispondendo anche alle istanze dei cittadini e dei lavoratori dell'ISPRA, ha approvato all'unanimità, con il parere favorevole del ministro del MATTM, una Risoluzione che impegna il governo ad assumere le iniziative di competenza ed, esaminate le scadenze, a emanare i previsti decreti attuativi e sostenere economicamente le attività del SNPA, anche alla luce del deficit di bilancio dell'ISPRA.

A supporto di tale impegno, il Sistema ha raggiunto nel 2017 alcuni importanti obiettivi proprio per quanto riguarda gli atti esecutivi della Legge. In particolare:

- è stato trasmesso al MATTM un contributo, per quanto di pertinenza, sullo schema di DPR di cui al comma 3 dell'art. 16 Legge n. 132/2016 relativamente alla ricognizione delle disposizioni della Legge n. 61/1994 da abrogare per incompatibilità con la Legge;
- è stato trasmesso al MATTM uno schema di Regolamento contenente disposizioni sul personale ispettivo del SNPA ai sensi del comma 1 art 14 Legge n. 132/2016;
- è stato realizzato dal Gruppo di Lavoro n. 60 "Lepta" il "*Documento istruttorio propedeutico alla definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) della Legge 132/16 (Delibera Doc. n. 23/2018 del 9 gennaio)*" comprendente i criteri di valorizzazione economica e lo sviluppo di elementi per il dimensionamento dei vari servizi nel territorio nazionale.

Il documento mira a fornire agli Organi tecnici una terminologia comune e schemi logici coerenti di riferimento, facilitando così le operazioni di *benchmarking* e *accountability* necessarie a diffondere la conoscenza ai cittadini sulle attività del Sistema in merito alla tutela ambientale del Paese;⁸

- è stata istituita la Rete operativa SNPA per il danno ambientale, per l'Organizzazione di procedure riguardanti le istruttorie di valutazione del danno ambientale;
- è stato formalizzato, su richiesta del MATTM, un gruppo di contatto per il coinvolgimento nella formulazione di valutazioni e proposte per quanto riguarda il monitoraggio delle sostanze

⁸ Sono in corso le attività per l'istruttoria di supporto al Decreto MATTM "Tariffario delle prestazioni del SNPA" ai sensi del comma 2, 4 e 5 art 15 della Legge e quelle finalizzate ad individuare i "Principali elementi per la definizione dei progetti di Legge regionali/provinciali" ai sensi degli artt. 7 comma 7 e 16 comma 4 della Legge.

perfluoroalchiliche (PFAS) nei corpi idrici superficiali e sotterranei, così da consentire alle Regioni *“la programmazione dello stesso nell'ambito delle attività dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici”*.

Alle attività condotte dai GdL si affiancano quelle di n. 13 Reti dei Referenti e di n. 5 Tavoli importanti Strategici:

1. **Tavolo Strategico Copernicus** per la partecipazione del SNPA alle attività proposte dallo User Forum Nazionale del Programma Copernicus;
2. **Tavolo di coordinamento per la Ricerca Finalizzata SNPA:** indirizzato a porre in stretto rapporto i risultati di approfondimento e sviluppo della conoscenza, ottenuti anche in concorso con i diversi soggetti della “ricerca” (non solo nazionale), trasformandoli in metodi, strumenti e procedure operative ai sensi della Legge n.132/2016;
3. **Tavolo di Climatologia;** finalizzato ad adottare, promuovere e condividere lo sviluppo del Sistema SCIA (Sistema Nazionale dati climatici) di concerto con gli altri soggetti nazionali e regionali che vi contribuiscono, come strumento per l’elaborazione e diffusione - sia a livello nazionale sia internazionale (in particolare verso la WMO) - di dati e informazioni sul clima in Italia. Promuove e condivide l’estensione dei dati e dei prodotti del Sistema e le metodologie di valutazione ed elaborazione tecnica dei dati. Rappresenta la sede di discussione e di proposizione al Tavolo nazionale di Climatologia Operativa, di problemi e relative proposte, riguardo alla gestione e razionalizzazione delle reti di monitoraggio climatico sul territorio nazionale, all’archiviazione e condivisione delle serie temporali di osservazioni e alle procedure di controllo di qualità dei dati.
4. **Tavolo di Meteorologia Operativa:** finalizzato a rafforzare la posizione unitaria del Sistema rispetto agli indirizzi strategici, all’esercizio di funzioni e ai rapporti con gli altri soggetti e centri di competenza nazionali, nel processo di riorganizzazione del Servizio Meteorologico Nazionale Distribuito.
5. **Tavolo Mercurio:** Tavolo Tecnico di confronto sulla presenza del mercurio nelle matrici sedimenti marini/lagunari e nei suoli, istituito su proposta di ARPA Friuli Venezia Giulia, per la definizione di procedure e protocolli operativi per le attività del Sistema Nazionale di Protezione dell’Ambiente, considerando gli aspetti analitici nelle matrici suolo e sedimenti e la valutazione dei conseguenti elementi di rischio.

Nel corso dell’anno, il Sistema ha continuato a fornire riscontri tempestivi e adeguati alle richieste pervenute dal MATTM e da altre istituzioni (pareri, individuazione esperti, concessione patrocini, etc.). Stretta è stata anche la collaborazione con la Protezione Civile per il necessario raccordo in caso di emergenze ambientali, come quella a seguito della scossa sismica che ha colpito l'isola di Ischia ed in particolare i comuni di Casamicciola (NA) e Lacco Ameno (NA) il 21 agosto 2017. ISPRA, in qualità di Struttura Operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile, ha partecipato alle attività del Comitato

Operativo, attivatosi presso il DPC nella fase di emergenza⁹. Da segnalare, infine, la speciale menzione del SNPA all' XI edizione del Forum *CompraVerde-BuyGreen* (svoltosi a Roma il 12 e 13 ottobre 2017) per la proposta operativa ed efficace di diffusione di impegni e modelli per il *Green Public Procurement* (GPP) tra i soggetti della Rete.

Il citato riconoscimento ha menzionato la pubblicazione SNPA relativa alle *"Linee guida Green Public Procurement (GPP) del Sistema Agenziale"*.

Tabella 9- Elenco delle Delibere emanate dal Consiglio Federale emanate nel 2017

n. delibera	delibere approvate dal consiglio snpa nel 2017
delibera csnpa 07/2017	"rapporto finale di interconfronto sulle misure di emissioni in atmosfera presso l'impianto sperimentale loop e sulla formazione e addestramento del personale" ; dlgs 152/2006. atto di tipo prescrittivo ai sensi dell'articolo 6 del regolamento del consiglio federale nelle more del nuovo regolamento di funzionamento del consiglio snpa il prodotto è stato curato dal gdl 16 dell'area 3 "controlli" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. il rapporto contiene la rendicontazione delle attività svolte durante la prima e la seconda campagna di interconfronto, la descrizione delle informazioni raccolte e dei risultati elaborati statisticamente e la valutazione delle problematiche emerse durante lo svolgimento dei lavori del gruppo, con l'individuazione degli obiettivi di miglioramento. inoltre il rapporto contiene, nell'allegato 7, il documento <i>"proposta di attività sulle misure di emissioni in atmosfera – snpa 2017-2019"</i> , messo a punto dal gruppo sulla base degli esiti delle attività svolte, a seguito dell'approvazione, da parte del consiglio federale, dei confronti interlaboratorio sulle misure di emissioni in atmosfera come attività di sistema.
delibera csnpa 08/2017	<i>"criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei"</i> . ce/2000/60, ce/2006/118, d.lgs. 30/2009; d.lgs. 152/2006; d.lgs. 152/1999; d.m. 28 luglio 2004; d l. 131/2008. atto di tipo prescrittivo ai sensi dell'art. 7 del regolamento del consiglio federale nelle more del nuovo regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gdl 18 dell'area 4 "valutazioni", nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. il documento definisce le modalità operative, in accordo con la normativa europea e nazionale, del sistema, per la classificazione ed il monitoraggio dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei. la scelta di fondo è stata quella di trovare riferimento tecnico nei documenti sviluppati dai gruppi di lavoro della commissione europea relativi alla common implementation strategy (cis) della wfd.
delibera csnpa 09/2017	<i>"rapporto controlli ambientali del snpa-aia-seveso - edizione 2016"</i> . dlgs 152/2006, dlgs. 105/2015. atto di tipo prescrittivo ai sensi dell'art. 7 del regolamento del consiglio federale nelle more del nuovo regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il rapporto è stato realizzato dalla rete dei referenti 38 dell'area 6 "produzione di report", nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. e' il primo contributo che rendiconta l'attività di controllo svolta da tutto il sistema agenziale in riferimento a due tematiche rilevanti quali le autorizzazioni integrate ambientali e la direttiva seveso. il numero di impianti aia-seveso presenti sia a livello regionale che nazionale, seppur diversificato da regione a regione.
delibera csnpa 10/2017	<i>"relazione finale di progetto" e "peer reviu arpa campania"</i> . raccomandazione parlamento europeo e consiglio 2001/331/ce del 27/04/2001, direttiva 2010/75/ue del parlamento europeo e del consiglio, del 24 novembre 2010, d.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, decreto ministeriale 272 del 13 novembre 2014, d.p.r. 13 marzo 2013, n. 5, art. 29-quinquies del d.lgs 152/2006. atto di tipo prescrittivo ai sensi dell'art. 8 del regolamento del consiglio federale nelle more del nuovo regolamento di funzionamento del consiglio snpa. nell'ambito dei progetti del snpa per gli anni 2014/2016-2017 è stato approvato ed avviato il progetto "stato di fatto e migliori pratiche nel campo dei controlli ambientali" dalla rr 7.2 nell'ambito dell'area 7 "attività integrate di tipo tecnico", focalizzato inizialmente sulle attività di controllo ambientale svolte dal sistema in installazioni in regime di autorizzazione aia-aa ed in fase realizzativa concentratosi sulle sole attività ispettive aia. il consiglio federale del snpa con deliberazione doc.n.67/cf del 15/03/2016 ha approvato il documento "manuale per l'organizzazione e la conduzione delle peer review"; in base a detto manuale è stata condotta la peer review presso arpa campania, la cui relazione è anch'essa oggetto di delibera.

⁹ Il 16 maggio 2017 si è svolto a Roma, in collaborazione con la Protezione Civile, un workshop sul tema il *"Rapporto tra il Sistema Nazionale della Protezione Civile (SNPC) e il SNPA per la crisi e gestione di emergenze"*.

delibera csnpa 11/2017	<p>"studio per la definizione di un modello per la costituzione della rete integrata dei laboratori accreditati del snpa". l. 132/2016. atto di tipo prescrittivo ai sensi dell'articolo 7 del regolamento del consiglio federale nelle more del nuovo regolamento di funzionamento del consiglio snpa. la necessità di affrontare la tematica dell'integrazione delle reti laboratoristiche a livello nazionale ha portato alla istituzione del gdl 42 nell'ambito dell'area 7 "attività integrate di tipo tecnico" del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. il documento presenta una proposta perseguibile in forma di percorso progressivo a due scenari, rappresentando uno scenario la naturale evoluzione dell'altro. il modello è frutto di una approfondita discussione relativamente a quanto ritenuto più urgente rispetto alla uniformazione e definizione di operatività comuni: modello organizzativo della rete e funzionalità tecnica della stessa. le proposte formulate affrontano il tema delle risorse tecniche da mettere in campo e quello della declinazione di quadri analitici coerenti ed unitari.</p>
delibera csnpa 12/2017	<p>"linee guida e raccomandazioni in tema di comunicazione meteorologica verso l'esterno". l.132/2016. atto di tipo prescrittivo ai sensi dell'articolo 7 del regolamento del consiglio federale nelle more del nuovo regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gruppo di lavoro n. 43 dell'area 7 "attività integrate di tipo tecnico" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. le linee guida contengono un'analisi ragionata della struttura e dei contenuti dei bollettini meteo-previsionali di alcuni servizi meteorologici regionali e le conseguenti raccomandazioni. nei settori afferenti ai servizi meteorologici svolti a vario titolo dalle agenzie, la comunicazione svolge infatti un ruolo sempre più importante soprattutto nei confronti delle utenze esterne, dei mass-media e delle attività connesse al sistema di protezione civile regionale e nazionale.</p>
delibera csnpa 13/2017	<p>"regolamento del consiglio snpa". il documento regola il funzionamento del consiglio snpa in conformità alla Legge 28 giugno 2016, n.132, con le specifiche articolazioni e le modalità operative. costituiscono articolazioni del consiglio stesso, i tavoli istruttori (tic snpa – art. 5) con il compito di istruire e approfondire le principali tematiche gestionali e operative e per il coordinamento e omogeneizzazione dell'azione tecnica. i tic si potranno avvalere dell'operato di specifici gruppi di lavoro (art. 6) che rappresentano lo strumento con cui il sistema mette a confronto le proprie competenze e professionalità per operare su argomenti di natura tecnica e gestionale.</p>
delibera csnpa 14/2017	<p>"linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli ed per le acque sotterranee" (ante pubblicazione dpr 120/2017 regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre da rocce e da scavo)". d.lgs. 152/06, d.m. 161/12 e art. 41bis del d.l. 69/2013. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gruppo di lavoro n. 19bis dell'area 4 "valutazioni", nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. i principali obiettivi e le peculiarità delle linee guida sono: armonizzare, a livello di snpa, le definizioni ed individuare i criteri di acquisizione, elaborazione e gestione dei dati finalizzati alla determinazione dei valori di fondo (vf) per suoli ed acque sotterranee, in funzione delle specifiche finalità; evidenziare il ruolo centrale del modello concettuale che è alla base di ciascun procedimento di definizione dei vf; offrire una prospettiva di maggior flessibilità, per la definizione e la gestione dei vf; proporre una serie di casi studio e schede di approfondimento, frutto dell'esperienza di campo delle agenzie, su temi rilevanti ai fini della determinazione e gestione dei valori di fondo.</p>
delibera csnpa 15/2017	<p>"introduzione agli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici: concetti chiave e indicatori "candidati" e la "tabella degli indicatori candidati". strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (snac) decreto direttoriale mattm n.86 del 16 giugno 2015. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gruppo di lavoro n. 7.45 dell'area 7 "attività integrate di tipo tecnico" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. scopo principale del prodotto è quello di fornire alcuni concetti chiave sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici e di descrivere il percorso effettuato per l'individuazione di un quadro sinottico di possibili "indicatori candidati", utilizzabili a livello nazionale ma indispensabili anche alla definizione di un quadro di riferimento per il monitoraggio a livello regionale e locale. il prodotto rappresenta uno step intermedio del lavoro del gdl. si prevede la realizzazione di un ulteriore step entro la fine del 2017: definizione dei criteri per la selezione e scelta dei "migliori" indicatori.</p>
delibera csnpa 16/2017	<p>"monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del sistema delle agenzie arpa/appa". Legge 132/2016. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dalla rr 7.1 dell'area 7 "attività integrate di tipo tecnico" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. nell'ottica del miglioramento e del rafforzamento dell'organizzazione delle prove valutative, oltre che del potenziamento della rete dei laboratori, è stato predisposto e distribuito a tutto il sistema delle agenzie il "questionario sullo stato dell'arte dei circuiti interlaboratorio (ci) nei laboratori del sistema delle agenzie arpa/appa in base al quale è stato redatto il relativo rapporto "monitoraggio dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del sistema delle agenzie arpa/appa", con l'obiettivo di fornire una fotografia delle varie esperienze effettuate dai laboratori, al fine di armonizzare gli schemi adottati e definire linee di indirizzo comuni.</p>
delibera csnpa 17/2017	<p>"indirizzi per la definizione di un sistema di gestione della salute e sicurezza e di un modello organizzativo delle attività del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (snpa)". decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il lavoro è stato realizzato dal gdl 53 dell'area 8 "attività integrate di tipo strategico" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. si tratta di un manuale per la definizione dello schema di un modello di organizzazione e gestione (mog) per la prevenzione e protezione dei reati presupposto in tema di salute e sicurezza sul lavoro, adattabile dalle varie agenzie secondo le proprie peculiarità organizzative e operative, in accordo a quanto indicato dall'art. 30 del d.lgs. 81/08. il documento è quindi uno strumento operativo a disposizione del "sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente" (snpa) per definire: un sistema di gestione conforme ai requisiti dello standard bs ohsas 18001; un modello di organizzazione e gestione a sviluppo del sistema di gestione.</p>

delibera csnpa 18/2017	<p>"revisione della pubblicazione del 2011 sul rischio chimico, cancerogeno e mutageno nei laboratori nelle agenzie ambientali alla luce delle nuove norme in materia (reach – clp ecc) e definizione del modello di calcolo del livello di rischio con possibile successiva definizione di una buona prassi ai sensi del d.lgs. 81/08", decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, regolamento (ce) n. 1907/2006, regolamento (ce) n. 1272/2008. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il lavoro è stato realizzato dal gdl 51, comprendente l'attività "centro interagenziale igiene e sicurezza sul lavoro", dell'area 8 "attività integrate di tipo strategico" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. e' stata effettuata la verifica delle modifiche normative nella gestione e valutazione degli agenti chimici pericolosi. il documento prodotto si compone di tre (3) parti principali: la prima parte tratta la normativa e la relativa classificazione degli agenti chimici pericolosi, la seconda parte descrive le buone prassi di laboratorio nell'operare con agenti chimici e la terza parte tratta e approfondisce la valutazione del rischio chimico e del rischio da agenti cancerogeni definendo e mettendo a punto gli algoritmi di calcolo preliminare del rischio. sono inoltre stati prodotti, due file uno in versione excel e il secondo in access, per l'applicazione e il calcolo del livello di rischio da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni; per l'uso dei citati file è stato prodotto un manuale di uso.</p>
delibera csnpa 19/2017	<p>"resoconto tecnico generale delle attività condotte dal gdl 47 – mare". Legge 132/2016. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gdl 47 dell'area 8 "attività integrate di tipo strategico" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. obiettivo principale è stato l'identificazione di linee d'azione strategiche finalizzate all'armonizzazione e condivisione delle metodologie e dei risultati raggiunti da ciascuna agenzia sul tema "mare" ed il raggiungimento di un livello soddisfacente di condivisione delle informazioni per una maggiore rappresentatività delle tematiche inerenti all'ambiente marino. il documento finale si configura, pertanto, come un primo strumento di confronto ed analisi della situazione attuale delle attività svolte dalle varie agenzie su tale tematica, nonché di come questa sia assolutamente trasversale in tutti gli altri gruppi di lavoro e rete dei referenti dell'attuale piano triennale.</p>
delibera csnpa 20/2017	<p>"linee guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee (post pubblicazione dpr 120/2017 regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre da rocce e da scavo)", d.lgs. 152/06, d.m. 161/12 e dpr 13 giugno 2017, n. 120. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gruppo di lavoro n. 19bis dell'area 4 "valutazioni", nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. il prodotto era stato già deliberato (delibera csnpa 14/2017) in una versione che faceva riferimento ad un quadro normativo antecedente al dpr del 1 giugno 2017, n. 120 che è stato pubblicato sulla g.u. del 7 agosto 2017. finalita' delle linee guida sono: armonizzare, a livello di snpa, le definizioni ed individuare i criteri di acquisizione, elaborazione e gestione dei dati finalizzati alla determinazione dei valori di fondo (vf) per suoli ed acque sotterranee, in funzione delle specifiche finalità; evidenziare il ruolo centrale del modello concettuale che è alla base di ciascun procedimento di definizione dei vf; offrire una prospettiva di maggior flessibilità, per la definizione e la gestione dei vf; proporre una serie di casi studio e schede di approfondimento, frutto dell'esperienza di campo delle agenzie, su temi rilevanti ai fini della determinazione e gestione dei valori di fondo.</p>
delibera csnpa 21/2017	<p>"prima definizione di un piano di monitoraggio nazionale delle sostanze estremamente preoccupanti", regolamento (ce) n. 1907/2006 (reach), regolamento (ce) n. 1272/2008 (clp). delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gruppo di lavoro n. 40 dell'area 7 "attività integrate di tipo tecnico", nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. il documento dà indicazioni su come impostare un primo piano di monitoraggio nazionale per rilevare la eventuale presenza sul territorio di sostanze svhc e valutare la loro inclusione nei piani di monitoraggio routinario. molte di queste sostanze si possono considerare come inquinanti emergenti, e pertanto non sono ancora considerate dalla normativa relativa alla qualità delle acque attualmente in vigore.</p>
delibera csnpa 22/2017	<p>"valutazione delle alternative maggiormente compatibili dal punto di vista ambientale e della salute umana ai fini della sostituzione delle sostanze ozono lesive o cancerogene in uso nei laboratori analitici per le procedure di prova e misura", direttiva 2000/60/ce, direttiva 2008/50/ce, d.lgs. n. 155/2010. delibera approvata ai sensi dell'art. 8 del regolamento di funzionamento del consiglio snpa. il prodotto è stato realizzato dal gruppo di lavoro n.5 dell'area 1 "formazione del dato" nell'ambito del programma triennale 2014/2016-2017 del snpa. si tratta di linee guida per gli operatori dei laboratori nell'acquisizione di sostanze pericolose e nella scelta di metodi dal punto di vista della protezione della salute umana e dell'ambiente più compatibili.</p>

L'Istituto opera anche nell'ambito della "cabina di regia" nazionale delle politiche spaziali all'interno del Programma europeo di osservazione della Terra **Copernicus**, programma *user driven* precedentemente conosciuto come GMES (Global Monitoring for Environment and Security). Copernicus è un insieme complesso di sistemi che raccoglie informazioni da molteplici fonti, ossia satelliti di osservazione della Terra e sensori di terra, di mare e aviotrasportati, con lo scopo di fornire a diversi utenti (integrando ed elaborando le informazioni raccolte) quali Enti Pubblici, Enti di Ricerca, Comunità Scientifiche, Impresa e Industria, informazioni aggiornate attraverso una serie di servizi che attengono all'ambiente, al territorio e alla sicurezza. Copernicus ha tra i suoi obiettivi anche quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le

necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi affidabili. In particolare, il Programma si divide in due componenti principali: *Componente Spazio* e *Componente Servizi*.

La prima, sviluppata sotto l'egida dell'European Space Agency (ESA), vede l'implementazione dei processi che vanno dalla costruzione e messa in orbita del satellite, allo scaricamento ed elaborazione del dato satellitare. Essa afferisce all'insieme delle infrastrutture spaziali nazionali ed europee (Collaborative Ground Segment) finalizzate alla raccolta e distribuzione dell'informazione telerilevata proveniente dalla costellazione sia delle Sentinelle sia delle *contributing mission* (quale, per esempio, la costellazione di satelliti Nazionali Cosmo-SkyMed). Ad oggi, si annoverano in orbita la Sentinella 1A (sensore attivo - Radar) e 2A (sensore passivo - Multispettrale).

La seconda (Componente Servizi) garantisce la fornitura di informazioni nei settori del monitoraggio atmosferico, del monitoraggio dell'ambiente marino, del monitoraggio del territorio, dei cambiamenti climatici, della gestione delle emergenze e della sicurezza e sviluppa una vasta gamma di applicazioni a supporto delle aree urbane, della pianificazione regionale e locale, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, della salute, dei trasporti, dei cambiamenti climatici, dello sviluppo sostenibile e della protezione civile.

La PCM, nel definire le linee di indirizzo nazionale al fine di massimizzare i ritorni sul nostro Paese in termini industriali e di servizi applicativi del Programma europeo Copernicus, ha recepito anche la necessità di avviare il **Forum Nazionale degli Utenti** di detto Programma, coordinato dal Prof. Bernardo De Bernardinis. ISPRA cura la segreteria del Forum e vi partecipa, in particolare, nell'ambito delle attività legate ai Core Land, Atmosphere, Marine, Climate Change e in-situ.

Il Forum consiste in uno strumento della Cabina di Regia Spazio (sotto la guida della PCM) ha provveduto alla raccolta del requisito dell'utenza nazionale per garantire un posizionamento, a livello di Stato Membro, qualificato, autorevole e coordinato verso le strutture di Governo del Programma Copernicus (Comitato e User Forum Europei). Il Forum Nazionale, nell'ambito del quale risulta centrale il lavoro di comunicazione e disseminazione delle informazioni, è costituito da rappresentanze di comunità nazionali di raccordo istituzionale verso l'Europa e da partecipanti ad attività chiave per lo sviluppo delle diverse componenti del Copernicus.

Nel corso del 2017 è poi proseguita l'attività di divulgazione dell'informazione condotta nell'anno precedente, con seminari tematici orientati all'utilizzo dei suddetti prodotti e servizi. I seminari tematici sono di seguito elencati:

- Gennaio 2017 – Workshop a supporto della gestione e conservazione dei Beni Culturali (Roma)
- Febbraio 2017 – Copernicus a supporto dei servizi Climatici – Evento in collaborazione con l'ECMWF (Roma)

- Giugno 2017 - Divulgazione delle attività del Forum Nazionale al Workshop Nazionale Idrologia (Favignana)
- Giugno 2017 – Divulgazione della attività Forum Nazionale al Workshop ENEA-AIT (Bologna)
- Settembre 2017 - Workshop a supporto dei Servizi in Agricoltura (Roma)
- Ottobre 2017 – Contributo al Workshop a supporto dei Servizi in Agricoltura – (Roma - Regione Lazio)
- Novembre 2017 - Evento di presentazione dei risultati della consultazione degli utenti istituzionali in materia di sviluppo di missione EU Iperspettrale

Ulteriori azioni poste in essere dall'Istituto nel corso del 2017, hanno riguardato il processo di istituzione dell'ISIN (anche a seguito del decreto legislativo n. 137 del 2017). In tal senso e in linea con gli stessi indirizzi e con i compiti di Legge, l'Istituto ha assicurato nel corso dell'anno la continuità delle funzioni istituzionali nel settore nucleare, accompagnando e facilitando l'avvio del nuovo Ispettorato per la Sicurezza Nucleare (ISIN), così come ha provveduto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, anche questi specificamente richiamati dalla direttiva ministeriale per l'anno 2017. L'ISPRA ha anche assicurato la partecipazione dell'ISPRA nel comitato di sorveglianza costituito con DM MISE e previsto dalla Direttiva 10.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno in materia di *"Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente dell'Italia"*, avente la finalità di garantire il monitoraggio dei progetti di *space economy*.

Per quanto attiene i temi della ricerca ambientale finalizzata al supporto delle funzioni istituzionali - alla luce dell'opportunità di superare la perdurante frammentazione e promuovere l'integrazione delle relative attività - gli accordi strategici stipulati con il panorama italiano degli enti di ricerca sono stati oggetto di ricognizione e rivalutazione, anche in base alle istruttorie della nuova unità di presidenza competente, portando ad individuare selezionate priorità di rinnovo, riformulazione o nuova istruttoria e tenendo in considerazione la necessità di coinvolgimento dell'intero SNPA ex comma 3, art. 3 della Legge n. 132/2016 (tra questi, CNR, ISTAT, CREA-AGEA-MIPAAF, Anton Dohrn, INGV).

Sul fronte delle partecipazioni a progetti con finanziamenti internazionali è stata, altresì, avviata la costruzione di un sistema interno di raccolta dei dati connessi.

Sul piano dell'informazione ambientale, nel corso del 2017 è proseguita, tra le altre, l'attività di produzione e presentazione pubblica dei rapporti nazionali di sistema prodotti dall'ISPRA con il concorso delle Agenzie Regionali, con l'obiettivo di caratterizzare sempre più la discussione nazionale sui temi ambientali e le connesse criticità sulla base di dati ufficiali provenienti dal territorio, aggregati e validati (quali: Annuario dei dati ambientali, Rapporto rifiuti urbani, Rapporto sul consumo di suolo, Rapporto sulle aree urbane).

Al fine di rappresentare un quadro maggiormente dettagliato del contesto esterno in cui si inserisce l'Istituto, si segnala che sono stati elaborati i risultati dell'analisi "dell'ascolto" dei cittadini/utenti attraverso lo studio dei contatti avuti dall'URP e dalle strutture operative dell'Istituto nel triennio 2015-2017, evidenziando i rapporti instaurati tra ISPRA e stakeholders. L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico ha, infatti, registrato e classificato tutte le richieste pervenute costituendo un database di informazioni utili per una conoscenza non autoreferenziale sugli impatti dell'azione dell'Ente sull'ambiente esterno. Le richieste sono state classificate a seconda delle modalità di presentazione in formali ed informali. Le categorie individuate aggregano i richiedenti secondo un criterio che consente di fornire un maggiore dettaglio del raggruppamento degli stakeholders distinti in associazioni, aziende, cittadini e P.A.. Tali dati sono riferiti solo alle interlocuzioni che sono state lavorate da Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) o di cui l'URP è stato messo a conoscenza. I risultati dell'analisi effettuata sono inseriti in un report consultabile al link <http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-del-sito/urp/reportistica> dove appare una fotografia dettagliata del profilo dell'utenza ISPRA, i temi di interesse richiesti dall'utenza, la tempistica nel riscontrare le istanze, nonché il livello di gradimento dell'utenza espresso sia in termini di qualità dei contenuti che del servizio reso.

In tema di **Prevenzione della Corruzione**, a partire dal 2014 e ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., l'Istituto ha recepito l'obbligo di collegamento tra il Piano della Performance e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che, a sua volta, costituisce parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione. I risultati delle azioni poste in essere nel 2017 dall'ISPRA sono stati pubblicati sul sito ufficiale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" e sono consultabili al link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/scheda-relazione-rpc-ispra/scheda-relazione-rpc-ispra>. In particolare, si segnala che – pur avendo proseguito con le attività relative agli adempimenti all'attuazione e al monitoraggio delle misure obbligatorie dettagliatamente illustrate nel PTPC 2017-2019 - la fase di riorganizzazione che ha caratterizzato il 2017 ha influito sulle attività che ci si era prefissi di svolgere per l'anno in questione, soprattutto con riferimento alla *Gestione del rischio*.

Particolare impulso è stato dato alle attività di informazione e di formazione sia con riferimento alla normativa di prevenzione della corruzione in senso lato che su tematiche specifiche afferenti alla stessa. Internamente all'Ente, sono stati organizzate due edizioni sul nuovo regolamento della Privacy (11/7/2017; 22/11/2017) e un corso sulla Gestione CIG e CUP per avvio delle gare ad evidenza pubblica (25/10/2017 tenuto da docenti del MEF). Nel PTPC 2017-2019, inoltre, si era posto a carico dei dirigenti l'onere di svolgere eventi formativi rivolti alle proprie Unità sui processi di interesse, in modo da rendere tutti i dipendenti più consapevoli della strategia della prevenzione della corruzione perseguita in Istituto e, di conseguenza, generare riflessioni e spunti utili ai fini dell'individuazione condivisa di potenziali rischi di

corruzione all'interno dei diversi processi. Con questa particolare misura è stato, pertanto, raggiunto l'obiettivo di una maggiore informazione e consapevolezza dei dipendenti con riferimento al loro specifico contesto lavorativo e lo sviluppo di riflessioni condivise utili in fase di gestione del rischio.

Gli eventi formativi hanno avuto puntualmente luogo e sono stati oggetto di relazioni scritte al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC).

Nello stesso Piano era stata prevista anche la definizione e somministrazione di un questionario sulla percezione del rischio corruzione in ISPRA. Detto questionario, composto da 15 domande, è stato definito e somministrato utilizzando una piattaforma online che ha consentito di coinvolgere tutto il personale e di acquisirne la compilazione in forma anonima. Al sondaggio hanno partecipato n. 639 dipendenti e il risultato di una prima analisi effettuata sulle risposte pervenute è consultabile sul sito istituzionale (allegato n. 1 al *Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*).

Per quanto attiene al *Whistleblowing*, nel corso del 2017 sono pervenute, per la maggior parte attraverso il sistema informatico Whistle-I, cinque segnalazioni riguardanti presunte violazioni del codice di comportamento e lo svolgimento - presumibilmente non autorizzato o in conflitto - di attività extraistituzionali. In nessun caso si sono riscontrati estremi per una denuncia alle autorità competenti.

Per quanto attiene al **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità** è proseguita la pubblicazione dei dati per l'anno 2017 per l'aggiornamento e il miglioramento espositivo delle informazioni in relazione alle varie sezioni di interesse, in un'ottica di maggiore fruibilità.

In particolare, è stato interamente modificato e aggiornato l'albero delle sezioni previste nella pagina web Amministrazione Trasparente raggiungibile dalla home page del sito internet ISPRA. Il test di certificazione dell'avvenuta definizione del predetto albero, ai sensi di Legge, è rinvenibile nel lancio dell'applicativo di prova messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica denominato "*Bussola della Trasparenza*" (<http://bussola.magellanopa.it/consulta-in-tempo-reale.html>) che registra per ISPRA una ottima collocazione in classifica tra gli enti di ricerca. Sull'Implementazione dei link interattivi, sono stati introdotti link di banche dati continuamente aggiornate in materia di anagrafe delle prestazioni (raggiungibile dalla pagina web ISPRA Home › Amministrazione trasparente › Consulenti e collaboratori <http://www.consulentipubblici.gov.it/>) e in materia di Bilancio, in chiaro e flussi contabili (raggiungibile dalla pagina web ISPRA Home › [Amministrazione trasparente](#) › [Altri contenuti](#) › [Dati ulteriori](#) › Monitoraggio della spesa <https://www.siope.it/Siope2Web/>). Come ulteriori azioni, è stato inserito un contatore delle visite delle pagine web riconducibili all'area Amministrazione Trasparente presente in homepage sul sito ISPRA. Sono state arricchite alcune sezioni e sotto-sezioni della predetta area con nuovi documenti ed è stato dato avvio all'ampliamento di pagine alimentate mediante flussi informatizzati di dati e banche dati scaricabili in modalità open.

Nel corso del 2017 è stato avviato il processo di unificazione dei Responsabili Anticorruzione e Trasparenza in una unica figura, in linea con le indicazioni emerse dalla normativa vigente e ai fini di una gestione unificata delle azioni da potersi svolgere in maniera più efficace ed efficiente. Il Responsabile unico è stato nominato a febbraio 2018. In tema di accesso civico, è stato dato avvio all'implementazione del Registro richieste accesso civico (il quale consente la visualizzazione dello stato di gestione degli accessi). Le richieste di accesso pervenute nel corso dell'anno risultano essere n. 7 richieste formali di accesso, le quali hanno dato luogo a n. 3 azioni di adeguamento concernente dati facoltativi di pubblicazione. Le restanti n. 4 richieste erano orientate piuttosto ad accesso agli atti (Legge n. 241/1990) e sono state smistate ai Servizi di competenza. Non risultano pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.), né casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati.

2.4. Le criticità e le opportunità

Uno dei maggiori elementi di criticità è identificabile nella situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente. Come già accennato nel paragrafo n. 2.2, la gestione finanziaria è stata caratterizzata, a partire dal 2009, dall'esiguità delle risorse che lo Stato ha destinato all'ISPRA, la quale ha chiuso l'esercizio 2017 con un disavanzo economico pari a € 11.847.875 (nel 2016 era di € 6.148.844,04). Si sottolinea che l'Ente è chiamato a far fronte ai propri compiti istituzionali e a quelli ulteriori derivanti dalla normativa per la tutela dell'ambiente in costante evoluzione, con risorse ben al di sotto di quelle che venivano stanziare precedentemente all'istituzione dell'ISPRA.

La riduzione delle risorse, oltre ad avere avuto un impatto sulla gestione di competenza e ad aver condizionato pesantemente anche la gestione di cassa, aveva generato - nel 2016 - un disavanzo finanziario di competenza pari a €820.282,88. Nel 2017 l'Amministrazione ha migliorato la propria situazione realizzando un avanzo finanziario di competenza pari a € 2.018.035, pertanto, si registra un miglioramento di € 1.197.753. L'avanzo di amministrazione a fine esercizio 2017 è accertato per un importo pari a € 3.684.624,56 con un aumento di € 336.664 rispetto al valore rendicontato alla fine dell'esercizio precedente, pari a € 3.347.960,57. Come già argomentato nel paragrafo 2.2, il Collegio dei Revisori dei conti ha rilevato - nella seduta del 23 aprile 2018 - che quantunque l'avanzo di amministrazione presenti un leggero aumento rispetto a quello dell'anno precedente, l'ammontare residuo dell'avanzo di amministrazione risulta limitato e insufficiente a fornire adeguati margini di garanzia sulla tenuta dei conti, anche in considerazione della difficile situazione economica e patrimoniale dell'Ente, nonché in relazione ai possibili costi inerenti al ricorso alle anticipazioni di liquidità. Risulta evidente che le restrizioni dei

finanziamenti ordinari e le riduzioni di spesa imposte dal succedersi di ripetuti interventi normativi, minano sempre più la capacità dell'Istituto di recepire efficacemente i mutamenti degli scenari di azione. La differenziazione di ruolo e l'asimmetria di riconoscimento tra Enti di Ricerca vigilati dal MIUR (ai quali non sono state applicate riduzioni così considerevoli) e l'ISPRA, particolarmente marcata sino all'emanazione del D.lgs n. 218/2016, hanno sicuramente impattato sulla possibilità di attrarre fonti di finanziamento esterne, facendo registrare - sino al 2015 - considerevoli riduzioni di questa tipologia di entrate. A partire dal 2016 e con l'entrata in vigore del citato decreto, gli sforzi effettuati per aumentare la capacità dell'Istituto di assicurarsi entrate in convenzione e controbilanciare il sottodimensionamento delle risorse, hanno portato all'acquisizione di risorse esterne derivanti da circuiti di finanziamento nazionali, pubblici e privati e internazionali ha portato le entrate a poco più di 16 milioni (circa il 15,37% delle entrate totali ISPRA)¹⁰.

La contrazione delle fonti finanziarie esterne aveva posto degli interrogativi allarmanti, soprattutto tenuto conto del fatto che l'analisi di tale voce in bilancio mostra quanto essa sia essenziale per lo svolgimento persino dei "servizi ordinari" e ciò si riscontra, in particolare, per le attività di assistenza strategica, di supporto tecnico scientifico e di consulenza, tutte attività di competenza dell'ISPRA necessarie, tra le altre cose, ai fini dell'attuazione delle Direttive europee disciplinate dalle convenzioni sottoscritte con il MATTM. Il tema della riduzione del contributo ordinario risulta essere determinante anche per quanto concerne la realizzazione di una programmazione più organica, sia annuale che pluriennale, degli obiettivi e delle risorse che ha dovuto scontare anche il procrastinarsi dell'iter di approvazione della Convenzione Triennale prevista dal decreto n. 123/2010, formalizzata soltanto ad agosto 2016.

Sul piano più strettamente programmatico e gestionale interno all'organizzazione, ovvero in riferimento al ciclo di gestione della performance, l'Istituto ha introdotto a partire dal 2012 un sistema di misurazione più puntuale degli indicatori e quindi del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, sistema che è rimasto sostanzialmente immutato per i Piani della *performance* degli anni successivi, ma che prevede una revisione nel corso del 2018, anche per effetto del d.lgs n. 74/2017.

Il lavoro di standardizzazione avviato attraverso la costante interlocuzione nelle fasi del ciclo della performance tra il personale della Struttura Tecnica permanente e i Responsabili di Struttura ha prodotto buoni esiti in merito alla capacità di restituire risultati attendibili e verificabili. In tal senso, un ulteriore impegno è stato profuso nel corso del 2017, attraverso la negoziazione e l'assegnazione di obiettivi individuali maggiormente orientati ad un risultato misurabile, processo che ha favorito la riduzione della componente di soggettività legata alla misurazione e valutazione della performance individuale relativamente al criterio b) del Manuale metodologico-operativo, già in uso presso l'Amministrazione.

¹⁰ Cfr pag. 184 Tabella 1 – "Quadro riepilogativo dati entrate/spese" Relazione sulla gestione 2017

Nel corso dell'implementazione del processo è stata riscontrata una sensibile evoluzione nel grado di condivisione dei metodi e dei modelli proposti dall'Ente e risultano oramai ridotte le resistenze fisiologiche al cambiamento organizzativo e gestionale. Certamente sussistono possibilità e opportunità di miglioramento in termini di efficientamento nella gestione del cambiamento organizzativo quali, ad esempio, l'adozione di forme di interlocuzione più propositive tra i soggetti coinvolti nel ciclo della performance sia all'interno delle stesse Strutture sia tra Strutture diverse.

Coma sopra argomentato, una nuova opportunità dello scenario di riferimento in cui l'Ente è inserito è certamente offerta dal D.lgs n. 2018/2016 recante la *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"* il quale, uniformando la disciplina che regola il funzionamento delle attività degli Enti di Ricerca, anche non vigilati dal MIUR, consente di agire con più ampia autonomia e libertà di ricerca. In particolare, il decreto è stato adottato con la finalità di favorire e semplificare le attività degli EPR e rendere le procedure e le normative più consone alle peculiarità degli scopi istituzionali di tali Enti, considerando l'autonomia e la terzietà di cui essi godono. Il decreto mira a generare un sistema di regole improntate a principi di responsabilità ed autonomia decisionale (anche attraverso la riduzione dei controlli preventivi ed il rafforzamento di quelli successivi) e a rendere detto sistema più snello e più appropriato a gestire la peculiarità dei tempi e delle esigenze del settore.

Accanto al citato decreto, si ricorda che con la già citata Legge n. 132/2016, l'ISPRA è tenuto a svolgere funzioni tecniche e scientifiche per una efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente e adotta, con il concorso delle Agenzie, norme tecniche vincolanti in materia di monitoraggio, valutazioni ambientali e di controllo di gestione dell'informazione ambientale.

La maggiore autonomia riconosciuta all'ISPRA quale Ente di Ricerca inserito nel decreto di riforma n. 2018/2016 e le importanti funzioni di indirizzo e coordinamento ad esso assegnate dalla Legge 132/2016, hanno certamente fornito un nuovo impulso alle azioni poste in essere dall'Istituto, favorendo la possibilità di ampliamento del proprio campo di azione e un nuovo consolidamento della sua autorevolezza sotto il profilo scientifico e tecnico.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. Albero della performance

Per la pianificazione del 2017 e alla luce del contenuto del D.Lgs. n. 218/2016 e della L. n. 132/2016, è stato necessario effettuare una revisione critica dell'impianto strategico costituito dalle Aree Strategiche di Attività (ASA), dagli Obiettivi Strategici e dagli Obiettivi Operativi, questi ultimi, peraltro, solidamente incardinati nella vecchia struttura organizzativa cessata il 31 dicembre 2016. L'esigenza di realizzare un nuovo albero della performance è nata anche dalla ricerca di denominatori comuni tra il mandato istituzionale derivante dallo Statuto, la Convenzione Triennale con il MATTM, le direttive ministeriali concernenti i compiti dell'ISPRA e l'affidamento di ulteriori compiti derivanti dalla normativa istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

Si segnala che l'Amministrazione, per l'adozione del Piano della Performance 2017, ha richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica (rif. nota prot. n. 4145 del 31 gennaio u.s.) una deroga sulla tempistica degli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 150/2009, motivata dalla necessità di portare a compimento l'iter di riorganizzazione dell'Ente secondo la nuova struttura. In tal senso, il percorso di profondo cambiamento che l'Istituto ha concluso nel medesimo anno, con la piena implementazione della nuova struttura organizzativa, l'attribuzione degli incarichi di strutture di livello dirigenziale e con la definitiva assegnazione del personale alle nuove unità operative, ha determinato uno slittamento nelle tempistiche di approvazione previste dalla normativa vigente e adottate dal Sistema di misurazione e valutazione e il Piano della performance è stato definitivamente approvato con Disposizione del Direttore Generale n. 2181 del 15 giugno 2017.

Ciò nonostante, conformemente ai processi inclusi nel Ciclo di gestione della performance, la fase di monitoraggio infrannuale del Piano è stata comunque realizzata, sebbene con una tempistica necessariamente spostata in avanti rispetto a quanto previsto dal Sistema, anche al fine di fornire un momento di effettiva analisi di *trend* per le attività sottese agli obiettivi operativi.

Come ci si attendeva, il monitoraggio non ha prodotto modifiche sostanziali dell'impianto strategico e, diversamente degli anni precedenti, si è limitato a singoli, puntuali aggiustamenti di pochi indicatori e target, per lo più riconducibili a Strutture i cui responsabili hanno avuto il loro primo impatto con i temi legati alla gestione del Ciclo della performance e, in particolare, con la programmazione per obiettivi.

L'aggiornamento del Piano è stato limitato ai contenuti dell'allegato C relativo agli obiettivi operativi, ed è stato approvato dal Direttore Generale con Disposizione n. 142 /DG del 19 ottobre 2017.

Facendo quindi riferimento al paragrafo 1.6. del Piano della performance ISPRA 2017-2019, si riporta l'Albero della performance, corredato dalle seguenti informazioni, indicanti:

- il numero originario di obiettivi operativi, ex Disposizione n. 2181 del 15 giugno 2017 rimasti invariati nell'aggiornamento infrannuale del Piano;
- il numero dei KPI inclusi nei prodotti/servizi consuntivati;
- il numero dei KPI che non hanno raggiunto il target prefissato.

E' importante sottolineare che non è stato elaborato un risultato di performance organizzativa per obiettivo strategico, in quanto, pur considerando gli effetti distorsivi generati dall'approssimazione di considerare paritari i contributi apportati ai singoli obiettivi strategici da parte di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, non avrebbe determinato informazioni rilevanti: tutti gli obiettivi operativi sono stati raggiunti in misura superiore al 95% e in assenza di KPI relativi agli obiettivi strategici le informazioni deducibili non sono in alcun modo significative.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Tabella 10 – Albero della Performance

Area Strategica di Attività (ASA)	Obiettivo Strategico	Numero obiettivi ex Disp. n. 2181/DG	Numero KPI	Numero KPI non in target
Sviluppo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente	(A.1) Assicurare il coordinamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), anche attraverso la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative del SNPA	5	16	2
	(A.2) Sviluppare il Sistema informativo nazionale ambientale e l'efficace mantenimento e l'implementazione della rete dei laboratori	7	12	1
Ricerca di base e finalizzata	(B.1) Sviluppare attività di ricerca, anche di base, finalizzate ad una migliore conoscenza delle fenomenologie e dei processi in campo ambientale e all'applicazione di soluzioni innovative.	14	20	1
Monitoraggio ambientale	(C.1) Contribuire al monitoraggio, nell'ambito del SNPA, allo sviluppo di strumenti e metodi, dello stato dell'arte dell'ambiente	4	11	-
	(C.2) Progettare e gestire metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative	12	19	1
Assistenza strategica e consulenza scientifica e tecnica	(D.1) Fornire consulenza strategica e supporto istituzionale tecnico-scientifico ed operativo;	12	20	-
	(D.2) Garantire un efficiente e qualificato supporto tecnico ed operativo in attuazione dei Regolamenti e della normativa, nazionale e sovra nazionale.	4	12	3
Valutazione, controllo e sorveglianza ambientale	(E.1) Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi nonché a verificare le azioni di mitigazione e/o ripristino prescritte con particolare riferimento alla valutazione della pericolosità, alla prevenzione e mitigazione dei rischi;	2	3	-
	(E.2) Assicurare le attività di valutazione, ispezione e controllo in collaborazione con il SNPA;	6	16	-
Informazione, reporting e comunicazione ambientale	(F.1) Garantire la diffusione della conoscenza e dell'informazione ambientale, anche attraverso la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio bibliografico e museale;	7	16	-
	(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali.	13	19	-
Formazione ed educazione ambientale	(G.1) Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla sensibilizzazione e promozione di comportamenti ecosostenibili e all'educazione ambientale;	5	7	1
Servizi di supporto strumentale	(H.1) Ottimizzare i processi gestionali anche attraverso un uso flessibile delle risorse disponibili.	19	27	1
	(H.2) Garantire la tempestiva ed efficace tutela dei diritti, del patrimonio e dell'immagine dell'Istituto, promuovendo un adeguato livello di trasparenza ed un efficace applicazione dei principi di integrità, legalità e prevenzione della corruzione.	1	2	-
	(H.3) Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture, garantendo la gestione degli approvvigionamenti in grado di soddisfare la richiesta interna;	5	6	-

3.2 Obiettivi strategici

Il processo metodologico seguito per la programmazione 2017 è stato il medesimo degli anni precedenti e ha previsto l'individuazione, partendo dalla *mission* dell'Ente, di Aree Strategiche e, a cascata, degli obiettivi strategici e operativi. Come già argomentato nel paragrafo precedente, gli interventi normativi intercorsi nel 2016 hanno imposto per la programmazione dell'anno 2017 una revisione dell'intero impianto sia nei contenuti delle ASA che degli obiettivi operativi. Stante la conferma da parte del Ministero vigilante di tutte le funzioni e i compiti facenti capo all'ISPRA già declinati con Direttiva n. 108/2015, la principale revisione ha previsto l'inserimento di una nuova Area Strategica destinata ad essere il collettore di tutte le attività sottese allo sviluppo del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (come altresì richiamato dall'aggiornamento annuale della citata direttiva –D.M. n. 373/2016) e la contestuale ridefinizione di parte delle Aree già definite.

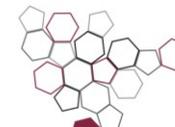
La prima fase della procedura ha riguardato la definizione delle proposte delle Linee programmatiche da parte di tutti i Responsabili delle nuove strutture di livello generale, nominati con disposizioni del Direttore Generale tra agosto e settembre del 2016. Successivamente i Responsabili di strutture di livello generale, posta la necessità di implementare le azioni volte allo sviluppo del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, hanno definito una "microstrategia" di Dipartimento. In coerenza con le linee programmatiche individuate, ciascun Dirigente di II fascia - sentito il proprio superiore gerarchico - ha presentato una proposta di obiettivi operativi con relativi target, da inserire nel Piano della Performance. La pianificazione ha previsto il coinvolgimento diretto delle Unità organizzative dell'ISPRA per l'aggregazione dei prodotti/servizi erogati da queste ultime, la definizione dei relativi indicatori e target e la riconduzione di ciascun obiettivo così formulato nell'ambito dell'obiettivo strategico di riferimento. Si sottolinea che la riorganizzazione dell'Istituto ha di fatto reso necessario un lavoro sostanziale di formazione "*on-the-job*" sui principi fondanti il Ciclo della performance in generale, espressamente rivolto al personale cui è stato assegnato l'incarico di responsabile di Struttura e fino ad allora mai coinvolto nelle diverse fasi di programmazione e monitoraggio.

Poiché anche per il 2017, come negli esercizi precedenti, la definizione degli obiettivi strategici ha seguito un percorso di tipo *bottom-up* e, dunque, non vi è stata -da parte degli Organi di Vertice- una diretta individuazione e attribuzione di detti obiettivi e delle relative responsabilità a specifiche Strutture per il loro raggiungimento (*ownership*), non si è ritenuto di poter definire indicatori di *outcome*.

Nella tabella che segue è rappresentato il contributo delle Strutture alla realizzazione degli obiettivi operativi ad esse assegnati.

Tabella 11 – Obiettivi Strategici

STRUTTURA / CRA	Descrizione obiettivo strategico	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo
01. DIR 01. PRES	(A.1) Assicurare il coordinamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), anche attraverso la promozione a livello comunitario ed internazionale delle esperienze ed iniziative del SNPA	01.INT01	81,54%
		01.INT02	77,78%
		01.INT03	100,00%
		01.SINA02	100,00%
		01.SNPA01	100,00%
	(A.2) Sviluppare il Sistema informativo nazionale ambientale e l'efficace mantenimento e l'implementazione della rete dei laboratori	01.SINA03	100,00%
		01.SINA04	100,00%
	(B.1) Sviluppare attività di ricerca, anche di base, finalizzate ad una migliore conoscenza delle fenomenologie e dei processi in campo ambientale e all'applicazione di soluzioni innovative.	01.CSV01	100,00%
		01.CSV02	100,00%
		01.SINA01	100,00%
	(C.1) Contribuire al monitoraggio, nell'ambito del SNPA, allo sviluppo di strumenti e metodi, dello stato dell'arte dell'ambiente	01.ATM01	100,00%
	(F.1) Garantire la diffusione della conoscenza e dell'informazione ambientale, anche attraverso la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio bibliografico e museale	01.STAT01	100,00%
	(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali	01.COM01	100,00%
		01.STAT02	100,00%
	(H.1) Ottimizzare i processi gestionali anche attraverso un uso flessibile delle risorse disponibili.	01.NTA01	100,00%
01.NTA02		100,00%	
01.SGQ01		100,00%	
01.SGQ02		100,00%	
		01.SGQ03	100,00%
(H.2) Garantire la tempestiva ed efficace tutela dei diritti, del patrimonio e dell'immagine dell'Istituto, promuovendo un adeguato livello di trasparenza ed un efficace applicazione dei principi di integrità, legalità e prevenzione della corruzione.	01.GIU01	100,00%	
02.VAL	(B.1) Sviluppare attività di ricerca, anche di base, finalizzate ad una migliore conoscenza delle fenomenologie e dei processi in campo ambientale e all'applicazione di soluzioni innovative.	02.AMC02	90,91%
		02.ECA01	100,00%
	(C.2) Progettare e gestire metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative	02.ASI01	100,00%
	(D.1) Fornire consulenza strategica e supporto istituzionale tecnico-scientifico ed operativo.	02.AGF02	100,00%
	(D.2) Garantire un efficiente e qualificato supporto tecnico ed operativo in attuazione dei Regolamenti e della normativa, nazionale e sovra nazionale	02.AMC01	46,67%
		02.CER01	96,25%
		02.CER02	100,00%
		02.RTEC04	100,00%
	(E.2) Assicurare le attività di valutazione, ispezione e controllo in collaborazione con il SNPA	02.AGF01	100,00%
		02.AGF03	100,00%
		02.ASI01	100,00%
02.RTEC01		100,00%	
02.RTEC02		100,00%	
02.RTEC03		100,00%	
(G.1) Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla sensibilizzazione e promozione di comportamenti ecosostenibili e all'educazione ambientale	02.ECA02	100,00%	

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

STRUTTURA / CRA	Descrizione obiettivo strategico	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo
		02.ECA03	91,67%
03.GEO	(B.1) Sviluppare attività di ricerca, anche di base, finalizzate ad una migliore conoscenza delle fenomenologie e dei processi in campo ambientale e all'applicazione di soluzioni innovative.	03.SGP01	100,00%
	(C.2) Progettare e gestire metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative	03.APP01	100,00%
		03.RIS01	100,00%
		03.SGP02	100,00%
	(D.1) Fornire consulenza strategica e supporto istituzionale tecnico-scientifico ed operativo.	03.PSC01	100,00%
	(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali	03.CAR01	100,00%
		03.DES01	100,00%
03.GFI01		100,00%	
		03.GFI02	100,00%
04.BIO	(A.2) Sviluppare il Sistema informativo nazionale ambientale e l'efficace mantenimento e l'implementazione della rete dei laboratori	04.CGE01	100,00%
	(B.1) Sviluppare attività di ricerca, anche di base, finalizzate ad una migliore conoscenza delle fenomenologie e dei processi in campo ambientale e all'applicazione di soluzioni innovative.	04.ACAM01	100,00%
		04.ACAS03	100,00%
		04.CIT01	100,00%
		04.EPD01	100,00%
		04.HBT01	100,00%
	(C.1) Contribuire al monitoraggio, nell'ambito del SNPA, allo sviluppo di strumenti e metodi, dello stato dell'arte dell'ambiente	04.CGE03	100,00%
	(C.2) Progettare e gestire metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative	04.ACID01	100,00%
		04.AVM01	100,00%
		04.CLO01	100,00%
		04.CLO02	100,00%
		04.SOST01	100,00%
		04.SOST02	100,00%
	(D.1) Fornire consulenza strategica e supporto istituzionale tecnico-scientifico ed operativo.	04.ACAM02	100,00%
		04.ACAS01	100,00%
		04.AVM02	100,00%
		04.CFLO2	100,00%
		04.CFN01	100,00%
		04.CGE02	100,00%
		04.HBT02	100,00%
		04.HBT03	100,00%
(F.1) Garantire la diffusione della conoscenza e dell'informazione ambientale, anche attraverso la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio bibliografico e museale	04.ACAS02	100,00%	
		04.CFLO1	100,00%
(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali	04.ACID02	100,00%	
	04.CLO03	100,00%	
(G.1) Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla sensibilizzazione e promozione di comportamenti ecosostenibili e all'educazione ambientale	04.CIT02	100,00%	
05.AGP	(H.1) Ottimizzare i processi gestionali anche attraverso un uso flessibile delle risorse disponibili.	05.BIL01	100,00%
		05.BIL02	100,00%

STRUTTURA / CRA	Descrizione obiettivo strategico	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo	
		05.ECO01	100,00%	
		05.GAR01	100,00%	
		05.GAR02	100,00%	
		05.GIU01	100,00%	
		05.GIU02	100,00%	
		05.INF01	100,00%	
		05.INF02	100,00%	
	(H.3) Riorganizzare ed efficientare le infrastrutture, garantendo la gestione degli approvvigionamenti in grado di soddisfare la richiesta interna	05.PVE02	100,00%	
		05.PBO01	100,00%	
		05.PPA01	100,00%	
		05.PVE01	100,00%	
		05.SAG01	100,00%	
		05.SAG02	100,00%	
		05.SAG03	100,00%	
07.CN-CRE	(D.1) Fornire consulenza strategica e supporto istituzionale tecnico-scientifico ed operativo.	07.DAN01	100,00%	
	(E.1) Assicurare l'efficace e tempestiva esecuzione delle attività di vigilanza finalizzate a circoscrivere e prevenire fenomeni potenzialmente dannosi nonché a verificare le azioni di mitigazione e/o ripristino prescritte con particolare riferimento alla valutazione della pericolosità, alla prevenzione e mitigazione dei rischi	07.CSA01	100,00%	
	(H.1) Ottimizzare i processi gestionali anche attraverso un uso flessibile delle risorse disponibili.	07.EMA03	100,00%	
		07.EMA01	100,00%	
08.CN-LAB	(A.2) Sviluppare il Sistema informativo nazionale ambientale e l'efficace mantenimento e l'implementazione della rete dei laboratori	07.EMA02	97,50%	
		08.CHI01	100,00%	
		08.CHI02	83,00%	
		08.FIS01	100,00%	
09.CN-RIF	(C.2) Progettare e gestire metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative	08.MTR01	100,00%	
		09.RNO01	100,00%	
		(D.1) Fornire consulenza strategica e supporto istituzionale tecnico-scientifico ed operativo.	09.RNO01	100,00%
		(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali	09.RC001	100,00%
10.CN-COS	(B.1) Sviluppare attività di ricerca, anche di base, finalizzate ad una migliore conoscenza delle fenomenologie e dei processi in campo ambientale e all'applicazione di soluzioni innovative.	09.RC002	100,00%	
		10.ANTR02	100,00%	
		10.COS02	100,00%	
	(C.1) Contribuire al monitoraggio, nell'ambito del SNPA, allo sviluppo di strumenti e metodi, dello stato dell'arte dell'ambiente	10.MLG02	100,00%	
		10.ANTR01	100,00%	
	(C.2) Progettare e gestire metodi, strumenti e sistemi di monitoraggio ambientale e piattaforme informative	10.COS01	100,00%	
	(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali	10.ODC01	100,00%	
		10.CLM01	100,00%	
10.MLG01		100,00%		
11.CN-EDU	(F.1) Garantire la diffusione della conoscenza e dell'informazione ambientale, anche attraverso la conservazione, la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio bibliografico e museale	11.BIB01	100,00%	
		11.BIB02	100,00%	
		11.EFA02	100,00%	
		11.MUS02	100,00%	



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

STRUTTURA / CRA	Descrizione obiettivo strategico	Codice Obiettivo operativo	Performance obiettivo
	(F.2) Assicurare l'adempimento degli obblighi di "reporting" e la produzione di rapporti tematici sullo stato dell'ambiente, ivi inclusa la cartografia tematica, le pubblicazioni e le collane editoriali	11.MUS01	100,00%
	(G.1) Progettare, sviluppare e organizzare iniziative volte alla sensibilizzazione e promozione di comportamenti ecosostenibili e all'educazione ambientale	11.EFA03	100,00%
		11.EFA04	100,00%
	(H.1) Ottimizzare i processi gestionali anche attraverso un uso flessibile delle risorse disponibili.	11.EFA01	100,00%

3.3 Obiettivi e piani operativi

Il processo di definizione degli obiettivi operativi inseriti nel Piano della performance 2017-2019 ha replicato le orme di quanto già definito negli esercizi precedenti. Come già illustrato nelle precedenti Relazioni al Piano, rimangono ancora non del tutto risolti gli aspetti relativi alla congruità tra risorse umane e finanziarie disponibili, anche a causa del fatto che queste ultime sono sempre stimate in una fase precedente all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente. In tal senso, nonostante i progressi ottenuti nella graduale implementazione delle fasi del Ciclo della *performance* e nella gestione del "cambiamento" relativo alla introduzione del nuovo approccio di programmazione per obiettivi, le informazioni relative alle risorse finanziarie non costituiscono uno strumento che consente di azionare in modo più efficace le leve gestionali possedute dalle Strutture organizzative per il conseguimento dei propri obiettivi e il tentativo di allineamento temporale tra il Ciclo della programmazione economico-finanziaria e quello della *performance* rimane una forte criticità per l'Ente stante, peraltro, la persistente mancanza sistemi direzionali e di controllo di gestione, per azionare i quali l'Istituto necessiterebbe di maggiori risorse sia finanziarie che di personale. Discorso analogo può essere fatto sulle risorse umane, indicate quali unità di personale "prevalentemente" assegnate alle attività sottostanti gli obiettivi (più precisamente attribuite alle strutture dentro le quali sono incardinati gli obiettivi) e non derivanti da un processo di "negoiazione" di risorse. Con questa premessa, in fase di monitoraggio non si è, quindi, ritenuto di dover provvedere all'aggiornamento delle risorse disponibili. Il confronto tra il personale della Struttura Tecnica permanente e i Responsabili di ciascuna Struttura e l'analisi dei risultati parziali, ha prodotto la riformulazione e ricalibratura degli obiettivi operativi e dei relativi indicatori, peraltro sostanzialmente molto limitata in considerazione della tempistica di adozione del Piano già argomentata. Nella successiva tabella si riporta la performance complessiva dei CRA, a valle delle valutazioni effettuate sui risultati trasmessi a consuntivo e delle indicazioni a supporto dei parziali raggiungimenti dei target fissati per gli indicatori.

Tabella 12 – Performance di CRA

Descrizione Centro di Responsabilità Amministrativa	Performance del CRA
01. Direzione Generale	100%
01. Presidenza	98,4%
02. Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale	99,7%
03. Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia	100%
04. Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità	100%
05. Dipartimento del personale e degli affari generali	100%
07. Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno	99,7%
08. Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori	98,3%
09. Centro Nazionale per il ciclo dei rifiuti	100%
10. Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa	100%
11. Centro Nazionale per l'educazione, la formazione e le reti bibliotecarie e museali per l'ambiente	100%

In questo esercizio la raccolta dei dati a consuntivo non ha previsto l'utilizzo di codici causali per segnalare la motivazione principale del parziale o mancato raggiungimento del target individuato in fase di programmazione, bensì la richiesta di una più articolata argomentazione delle cause motivanti al fine di fornire elementi utili alla eventuale neutralizzazione dei *malus* o per evidenziare la necessità di svolgere ulteriori indagini ed audit "ad hoc" per la migliore comprensione della non piena efficacia dell'attività o del processo.

Il dettaglio di tutti gli obiettivi presentati nel Piano della performance 2017-2019, corredati della descrizione (i), degli indicatori (ii), dei target (iii), della struttura di riferimento (iv) e del responsabile (v), del valore consuntivo dell'indicatore (viii), e del grado di raggiungimento dell'obiettivo (ix) è riportato nell'Allegato n.1 alla Relazione.

3.4 Obiettivi individuali

Il sistema di valutazione individuale, implementato nel corso del 2012, è rimasto immutato rispetto alle precedenti annualità e sempre disciplinato secondo le modalità previste nel "Manuale metodologico operativo sulla Valutazione della prestazione individuale dei Responsabili di Struttura di livello dirigenziale" adottato con disposizione n. 1064/2012.

Conformemente alla norma, gli elementi oggetto di valutazione sono riassunti nella tabella seguente, con indicazione del peso percentuale relativo al contributo per la valutazione finale di ciascun ambito di valutazione:

Tabella 13 - Elementi oggetto di valutazione

<i>Dirigenti di I fascia</i>	<i>Dirigenti di seconda fascia</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance della struttura (criterio a.): 55% ▪ Obiettivi individuali (criterio b.): 15% ▪ Competenze manageriali (criterio c.): 25% ▪ Differenziazione dei giudizi (criterio d.): 5% 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Performance della struttura (criterio a.): 55% ▪ Obiettivi individuali (criterio b.): 15% ▪ Competenze manageriali (criterio c.): 30%

Per quanto attiene i criteri b) e c), applicati ai Responsabili di Struttura di livello dirigenziale non generale, e i criteri b), c) e d) applicati ai Responsabili di Struttura dirigenziale di livello generale, il periodo di riferimento comprende l'intero anno solare, indipendentemente dalla data di effettiva assegnazione degli obiettivi.

Resta, invece, univoco il set di competenze manageriali definito per tutti i soggetti valutabili, riportato nella seguente tabella; ciascun valutatore ha avuto facoltà di differenziare il peso percentuale attribuito alle competenze manageriali, quale indicazione di un elemento su cui il valutato sarà o meno oggetto di attenzione o ambito su cui è richiesto di esprimere significativi miglioramenti.

Come più ampiamente argomentato nel “Manuale”, le competenze individuate sono quelle ritenute maggiormente significative per la valutazione della prestazione nello specifico contesto lavorativo dell’Istituto e, in tal senso, “strutturali e indefettibili per qualsiasi posizione dirigenziale”.

Tabella 14 – Competenze manageriali

<i>Competenza manageriale</i>	<i>Peso percentuale</i> 11
<i>Autonomia</i>	
<i>Orientamento al risultato</i>	
<i>Capacità di relazione e comunicazione</i>	
<i>Senso di appartenenza</i>	
<i>Condivisione e diffusione del know-how</i>	
<i>Capacità di affrontare i problemi e assumere le decisioni</i>	
<i>Capacità di guida delle persone</i>	
<i>Capacità di delega</i>	
<i>Capacità di valorizzare le persone</i>	
<i>Contributo all’innovazione e al cambiamento</i>	

3.4.1 Il processo di valutazione e gli esiti

Il processo della valutazione della *performance* individuale è stato avviato una volta concluso l’iter di valutazione della *performance* organizzativa.

Le schede di valutazione sono state opportunamente completate con le risultanze della *performance* organizzativa, integrate con le risultanze relative agli obiettivi individuali di trasparenza e prevenzione della corruzione, di rispetto e promozione del Sistema Gestione della qualità, successivamente trasmesse ai soggetti valutatori per il tramite del Direttore Generale.

Con l’avvio del processo di valutazione, la Direzione ha ritenuto opportuno convocare tutti i valutatori di prima istanza al fine di stabilire una modalità condivisa e calibrata per la valutazione delle competenze manageriali dei propri sottoposti. Successivamente, ciascun Dirigente di livello generale ha ricevuto le schede di assegnazione degli obiettivi del personale dirigenziale sottoposto a valutazione e ha proceduto, in maniera autonoma, alla valutazione di ciascuno di essi tanto per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuali che per le competenze manageriali. Gli esiti del processo sono stati comunicati contestualmente alla consegna della scheda di valutazione, in quella stessa sede firmata da entrambi ed acquisita agli atti della Struttura tecnica permanente.

Completata la fase di acquisizione delle schede di valutazione dei dirigenti di II fascia, la Struttura tecnica permanente ha poi elaborato il risultato relativo alla differenziazione dei giudizi (criterio d.) espressi dai valutatori al fine di completare il quadro delle rispettive schede di valutazione e, quindi, inoltrarle al

¹¹ Per la valutazione della *performance* individuale dell’anno 2017 i valutatori hanno assegnato a tutte le competenze un peso percentuale il cui valore è stato compreso nella forbice tra 5% e 25%.

Direttore Generale (valutatore per i Dirigenti di I livello)¹². Per quanto concerne gli esiti della valutazione dei dirigenti di I fascia, si rileva che le valutazioni complessive, (esprese su base 1-4, come previsto nel “Manuale”) si sono attestate tra un valore minimo di 3,723 e un valore massimo di 3,850. Per quanto concerne gli esiti della valutazione dei dirigenti di II fascia, esse si sono attestate tra un valore minimo di 3,580 e un valore massimo di 3,888.

L’iter istruttorio si è concluso l’11 giugno 2018 con la comunicazione degli esiti della valutazione a ciascun dirigente, e si resta in attesa che trascorra il periodo previsto nel Sistema di Misurazione e Valutazione per il ricorso all’Organismo di Conciliazione prima dell’emanazione della Disposizione del Direttore Generale di definitiva formalizzazione di tali esiti.

¹² Nella particolare evenienza che il Direttore Generale si è insediato il 15 dicembre u.s. e non figura quale valutatore nelle schede di assegnazione dei dirigenti di I fascia, la valutazione stessa è stata condotta congiuntamente al suo predecessore, e parimenti si è proceduto per le valutazioni dei dirigenti di II fascia responsabili dei Centri Nazionali e per le strutture dirigenziali direttamente afferenti la Direzione generale.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Di seguito è illustrata l'evoluzione degli interventi posti in essere dall'Istituto in coerenza sia con quanto previsto dal legislatore in materia di azioni di razionalizzazione della spesa, sia con quanto programmato nel Piano della *performance* 2017-2019. Le azioni disposte evidenziano i risultati ottenuti, seppur in misura più limitata rispetto ai trienni precedenti, in termini di efficienza ed economicità, attraverso una puntuale azione di programmazione, gestione e controllo volta alla verifica dell'efficacia dell'azione amministrativa. Giova ricordare che il processo di razionalizzazione della spesa su taluni capitoli di bilancio è proseguita, analogamente agli esercizi precedenti, attraverso azioni calibrate, al fine di non incidere in modo significativo sulle attività della struttura organizzativa e garantendo, comunque, standard funzionali di livello elevato, pur all'interno di un quadro economico caratterizzato da una minore disponibilità di risorse. L'attenzione dell'Istituto si è focalizzata, ormai da tempo, sulla spesa per consumi intermedi, ovvero l'insieme del valore dei servizi consumati durante il processo produttivo, intendendo con tale dizione i servizi erogati per garantire l'ottimale funzionamento della struttura dell'Istituto. Ciò premesso, al fine di assicurare un quadro di lettura chiaro e coerente, i risultati ottenuti nell'esercizio 2017, sono stati rappresentati graficamente ponendoli a confronto con quelli degli esercizi precedenti (2012-2016).

4.1 Contesto di riferimento

La necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al suo contenimento e alla sua progressiva riduzione, sono state più volte oggetto di indagine da parte del Legislatore, divenendo tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio di ogni istituzione pubblica nel percorso di consolidamento degli obiettivi di finanza pubblica. L'ISPRA ha avvalorato tale approccio attraverso il superamento della visione della spesa storica e puntando sulle analisi di efficienza, efficacia e congruità con gli obiettivi della spesa in essere. Tale attività ha messo in primo piano la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, finalizzata al miglioramento del grado di efficienza ed efficacia dell'Istituto, attraverso il miglioramento delle metodologie già esistenti per la definizione dei fabbisogni di spesa e per la verifica e il monitoraggio delle misure volte al miglioramento della capacità di controllo della stessa. In questo contesto si segnala l'adozione di piani di razionalizzazione e di attività di sensibilizzazione interna tese alla realizzazione di economie di scala. Il presente capitolo rendiconta, pertanto, la positiva evoluzione dei risultati contenuti analizzando le voci di spesa che hanno contribuito al miglioramento della situazione finanziaria complessiva.

4.2. Azioni di razionalizzazione della spesa

Di seguito sono illustrati gli interventi più rilevanti relativi a prescrizioni emanate dalla Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari. Per ognuna delle voci di costo prese a riferimento vengono evidenziate le azioni intraprese. Un dato che emerge dalla lettura è il carattere divenuto strutturale dei risparmi, con la spesa che si attesta su limiti ormai non più comprimibili in maniera significativa poiché andrebbe ad intaccare la qualità dei servizi per i quali l'Istituto ha sempre tenuto presente la necessaria coniugazione tra risparmio ed efficacia/efficienza, in un quadro di programmazione, gestione e controllo.

Spese di Cancelleria

Il dato sulla spesa complessiva si mantiene stabile e conferma del carattere ormai strutturale della stessa.

Spese per cancelleria



Figura 6– Spese di cancelleria

Spese per locazione passiva

Dato abbastanza stabile che sarà sensibilmente modificato nell'esercizio 2018, per effetto del rilascio della locazione passiva di Livorno avvenuta nello scorso mese di aprile e della pertinenza di Viale Cesare Pavese prevista per la fine dell'anno.

Spese per locazioni passive

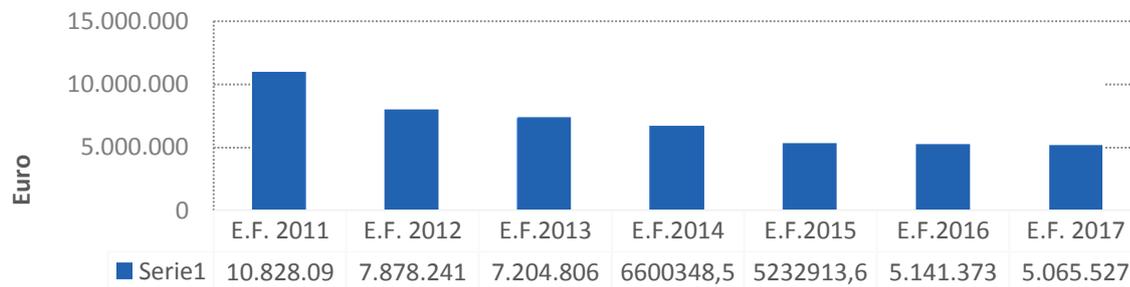


Figura 7– Spese di locazione

Spese per telefonia fissa e mobile

Si tratta di un dato che ha assunto ormai un carattere strutturale, per effetto della migrazione alla tecnologia VoIP. Per quanto riguarda i prossimi esercizi si conferma quanto già anticipato nella relazione 2016, dove si evidenziava la possibilità di generare maggiori effetti di contenimento della spesa al termine del completamento del processo di implementazione di tale tecnologia presso uno degli immobili con sede Roma Eur (via brancati 48).

Spese per telefonia fissa e mobile

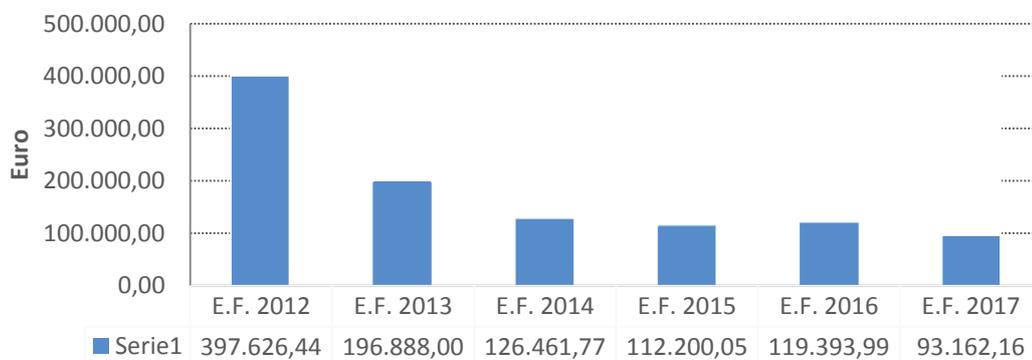


Figura 8– Spese di telefonia mobile

Spese per manutenzioni

L'esercizio 2017 ha visto consolidarsi il *trend* di riduzione degli anni precedenti, frutto di una gestione ormai stabile e di una revisione dei capitolati prestazionali operata nella gara ad evidenza pubblica aggiudicata a fine 2016, che ha visto pagare le scelte di accorpamento di talune tipologie di manutenzione in un'ottica di global service.

Spese per manutenzioni

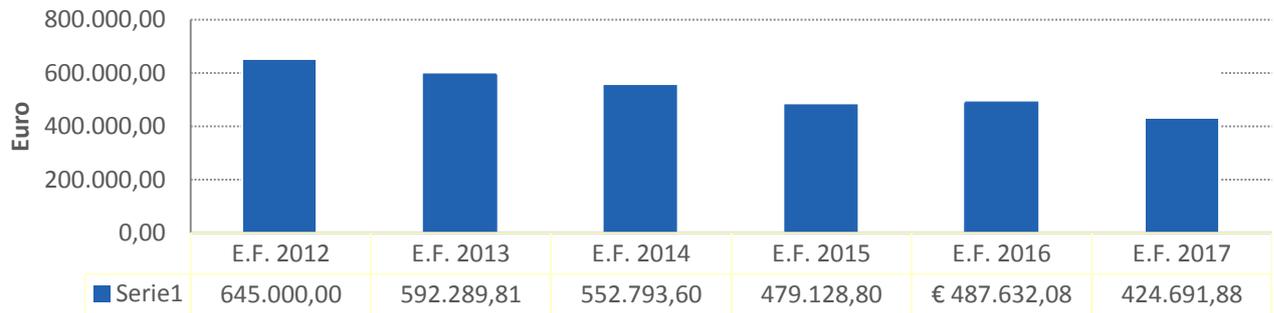


Figura 9– Spese per manutenzione

Spese per Vigilanza

La recente stipula dei contratti conseguenti al completamento della procedura di gara aperta nel 2017, porterà soltanto nell'esercizio in corso a riduzioni complessive significative il cui dato è riportato nel grafico sottostante.

Spese per vigilanza

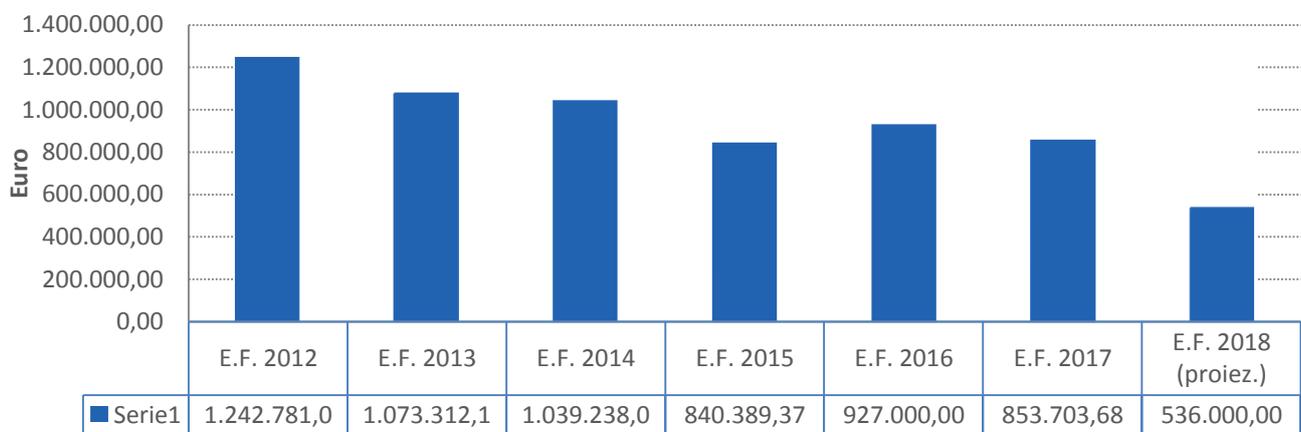


Figura 10 – Spese per Vigilanza

Il grafico riepilogativo (Figura n. 11) evidenzia il *trend* pluriennale di riduzione di tutte le voci di costo fin qui richiamate.

GRAFICO RIEPILOGATIVO

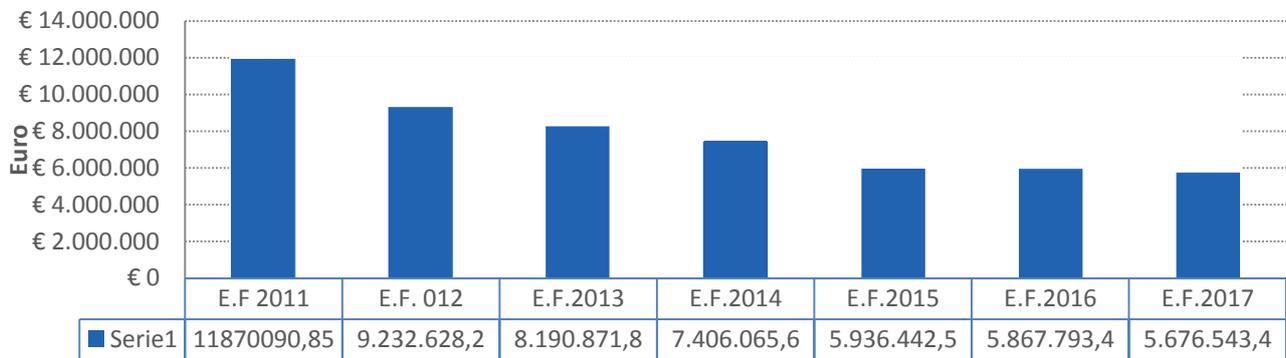


Figura 11– Sintesi delle riduzione delle voci di costo

Per quanto concerne le spese di personale nella tabella che segue si riporta in sintesi l'andamento delle spese sostenute per il personale dal 2009 al 2017 ripartite per i singoli capitoli di spesa:

Tabella 15 – Spese per il personale 2009-2017 (valori espressi in euro)

Cap.	Descrizione capitolo	Consuntivo 2009 Impegnato	Consuntivo 2010 Impegnato	Consuntivo 2011 Impegnato	Consuntivo 2012 Impegnato	Consuntivo 2013 impegnato	Consuntivo 2014 impegnato	Consuntivo 2015 impegnato	Consuntivo 2016 impegnato	Consuntivo 2017 impegnato
1100	Stipendi al personale T.I.	38.753.975,66	40.191.549,51	39.121.542,12	40.180.454,13	40.726.966,21	40.042.633,57	40.309.092,05	40.685.929,49	38.675.817,97
1110	Stipendi al personale T.D.	5.921.096,57	3.238.669,59	2.760.239,93	1.799.631,41	3.081.930,30	3.393.615,46	3.354.881,09	3.241.366,71	2.649.441,08
1131	Oneri prev. e ass. a carico Ente	15.058.158,98	13.478.202,29	12.240.000,00	12.222.734,93	13.548.029,99	14.103.487,00	14.989.913,19	12.946.058,89	12.952.281,74
1140	Arretrati al personale una tantum	2.111.817,71	985.422,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1150	Trattamento accessorio TI	11.136.851,85	8.288.758,00	8.200.000,00	10.625.000,00	9.607.798,50	11.623.093,18	11.100.000,00	10.500.000,00	10.222.527,56
1170	Trattamento accessorio TD	514.842,98	665.881,99	500.000,00	350.000,00	621.650,86	1.529.583,94	619.782,06	531.511,02	511.678,04
1220	Funzionamento servizio mensa	494.753,30	482.200,00	468.347,40	775.095,40	668.470,40	528.957,60	623.376,35	535.362,80	575.000,00
1280	Buoni pasto al personale	400.097,67	499.194,08	284.796,46	99.944,00	28.810,08	255.976,11	220.292,38	172.849,66	152.732,57
2600	Imposte e tasse (Irap)	5.759.408,31	4.507.747,57	4.938.000,00	4.719.258,74	5.539.572,31	5.198.426,32	4.553.806,38	4.715.749,55	4.328.432,72
2200 4220	benefici sociali, prestiti, asilo nido	1.049.593,29	951.817,86	773.251,21	598.902,31	556.000,00	602.455,22	220.000,00	200.000,00	100.000,00
4240	versamento al fondo indennità anz.	5.785.797,34	6.494.684,77	7.000.000,00	2.550.000,00	2.645.405,91	4.777.623,23	400.000,00	1.160.000,00	418.087,74
5010	Indenn. Tratt. integrativo di previdenza	100.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000	ind di anzianità al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.537.388,64	1.394.745,76	3.150.000,00	1.670.000,00
TOTALE		87.086.393,66	79.814.128,42	76.286.177,12	73.921.020,92	77.024.634,56	83.593.240,27	77.785.889,26	77.838.828,12	72.258.016,42



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Per quanto concerne l'analisi dei valori di bilancio e dei risultati, oltre a rinviare a quanto descritto nel paragrafo 2.2., si riportano i prospetti di sintesi di alcuni degli indici maggiormente significativi:

Esercizi finanziari	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Avanzo amministrazione	3.565.642,77	3.347.960,57	3.850.956,53
(*)		-6,10%	8%

* variazione percentuale rispetto all'anno 2015

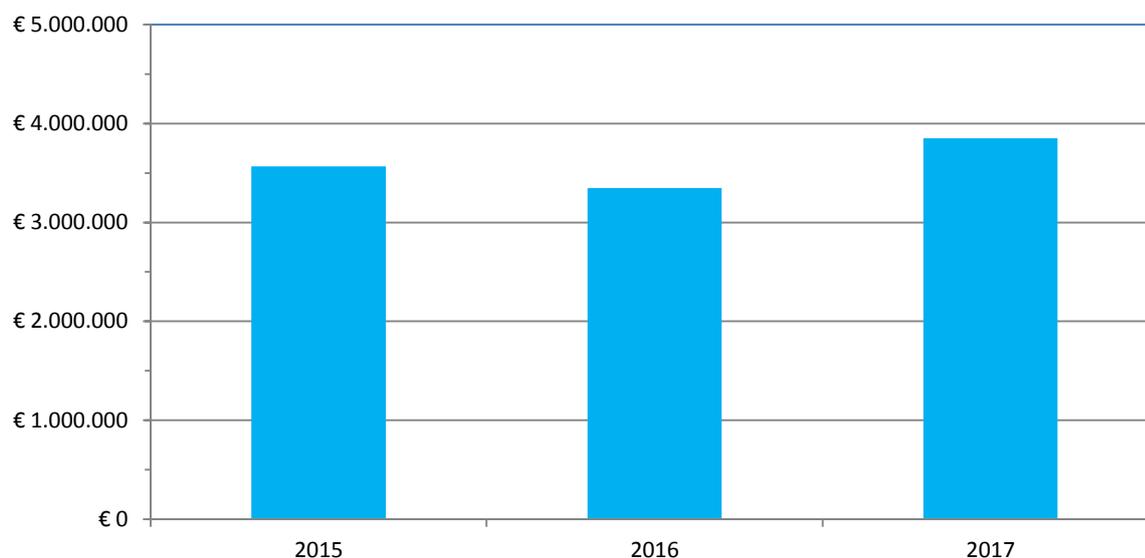


Figura 12 - Andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio 2015-2017

Esercizi finanziari	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Fondo Cassa	1.488.724,90	356.869,11	2.095.041,51
(*)		-76,03%	40,73%

* variazione percentuale rispetto all'anno 2015

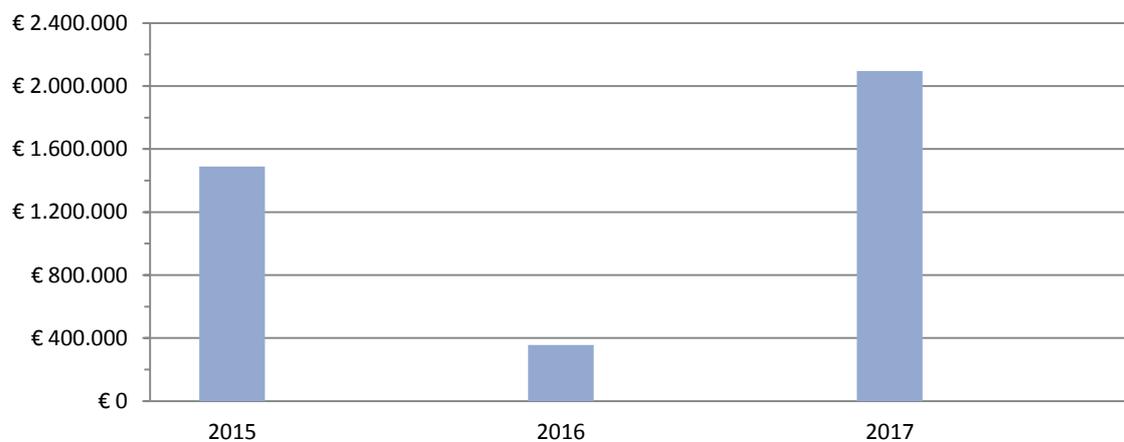


Figura 13- Andamento fondo cassa nel triennio 2015-2017



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Gestione di Cassa	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Riscossioni su accertamenti di competenza	111.586.394,04	118.068.075,56	127.564.756,04
(*)		5,81%	14,32%
Pagamenti su impegni di competenza	105.469.708,82	106.232.872,18	113.695.876,96
(*)		0,72%	7,80%
Differenza tra riscossioni e pagamenti	6.116.685,22	11.835.203,38	13.868.879,08
(*)		93,49%	126,74%

*variazione in percentuale rispetto all'anno 2015

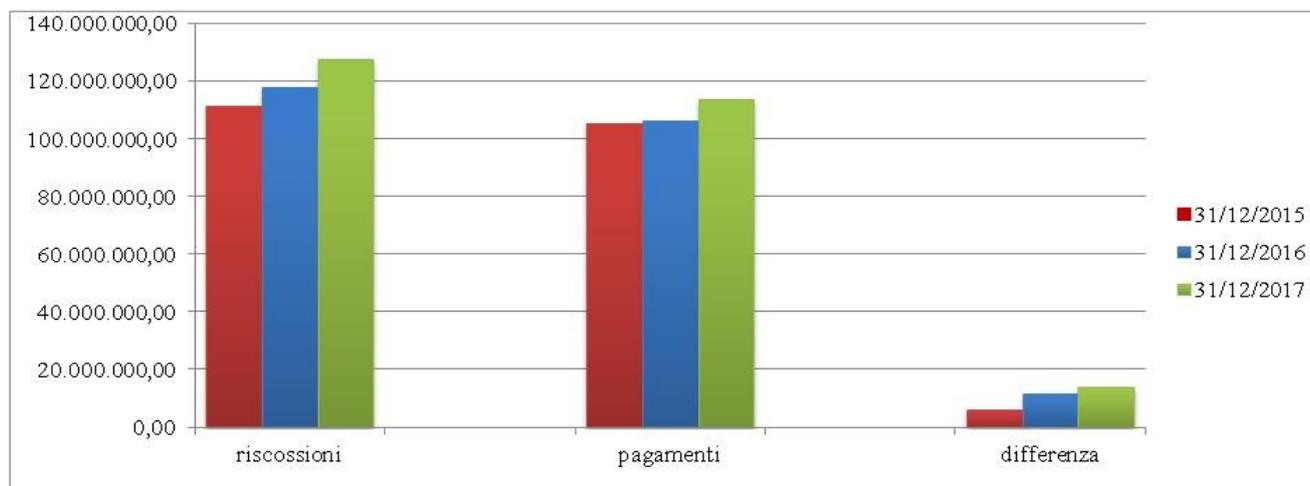


Figura 14 - Andamento di cassa nel triennio 2015-2017

	31/12/2015	%	31/12/2016	%	31/12/2017
Previsioni Definitive	130.510.861,31	3,66%	135.288.226,07	13,98%	148.751.689,44
Accertamenti	121.296.095,04	3,78%	125.877.513,88	11,77%	135.572.512,66
Riscossioni (competenza)	111.586.394,04	5,81%	118.068.075,56	14,32%	127.564.756,04
Residui Attivi	40.473.514,73	-9,18%	36.757.620,86	-29,18%	28.663.771,22

(includere le partite di giro) *variazione in percentuale rispetto all'anno 2015

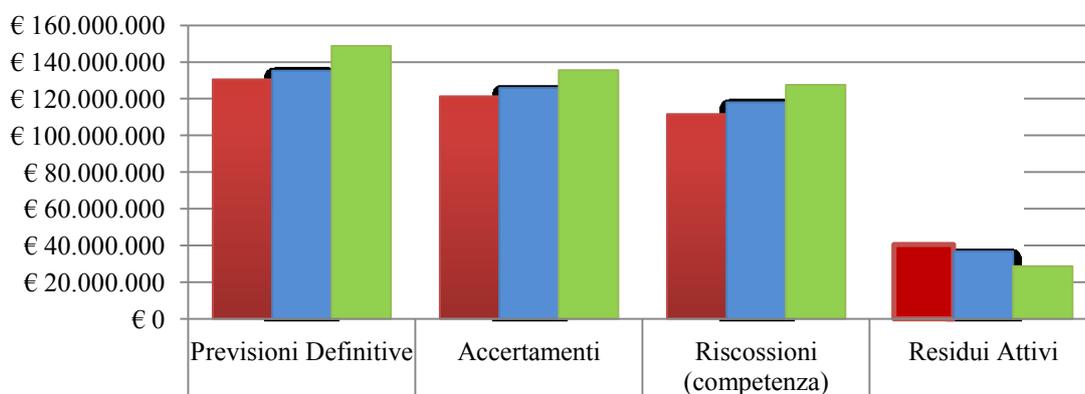
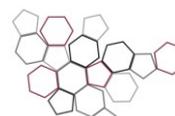


Figura 15- Analisi totale generale entrate – gestione competenza e residui (valori espressi in euro)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

	31/12/2015	%	31/12/2016	%	31/12/2017
Previsioni Definitive	134.681.723,83	3,10%	138.853.868,84	12,93%	152.099.650,01
Impegni	124.738.942,72	1,57%	126.697.796,76	7,06%	133.554.477,97
Pagamenti (competenza)	105.469.708,82	0,72%	106.232.872,18	7,80%	113.695.876,96
Residui passivi	38.396.596,86	-12,06%	33.766.529,40	-29,92%	26.907.856,20

(includere le partite di giro) (*) variazione in percentuale rispetto all'anno 2015

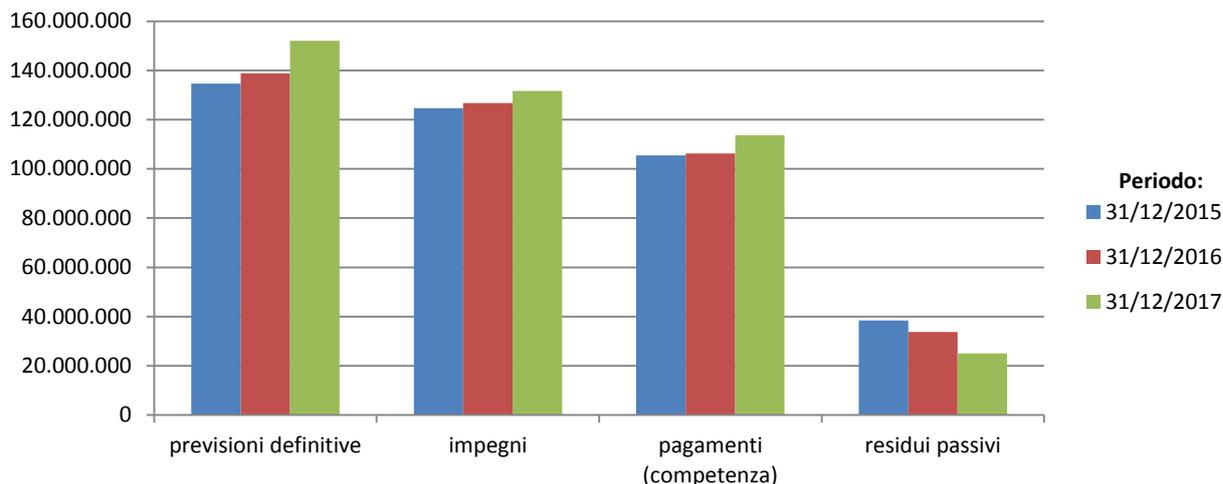


Figura 16- Analisi totale generale uscite – gestione competenza e residui (valori espressi in euro)

	2015	2016	2017
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (incidenza delle riscossioni in c/competenza rispetto al totale delle riscossioni)	89,73%	94,00%	94,66%
RISCOSSIONI SU ACCERTAMENTI RESIDUI (incidenza delle riscossioni in c/residui rispetto al totale delle riscossioni)	10,27%	6,00%	5,34%

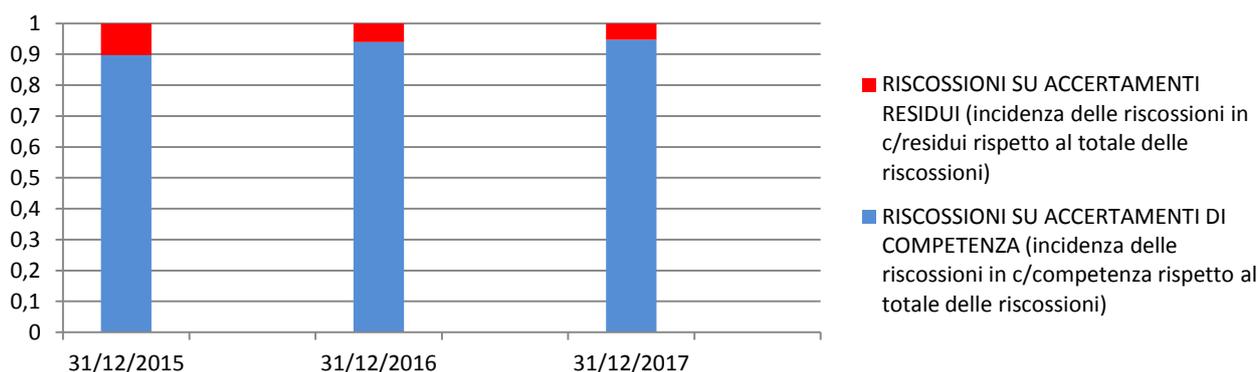


Figura 17- Analisi delle riscossioni



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

	2015	2016	2017
PAGAMENTI SU IMPEGNI DI COMPETENZA (incidenza dei pagamenti in c/competenza rispetto al totale dei pagamenti)	81,28%	83,82%	85,47%
PAGAMENTI SU IMPEGNI RESIDUI (incidenza dei pagamenti in c/residui rispetto al totale dei pagamenti)	18,72%	16,18%	14,53%

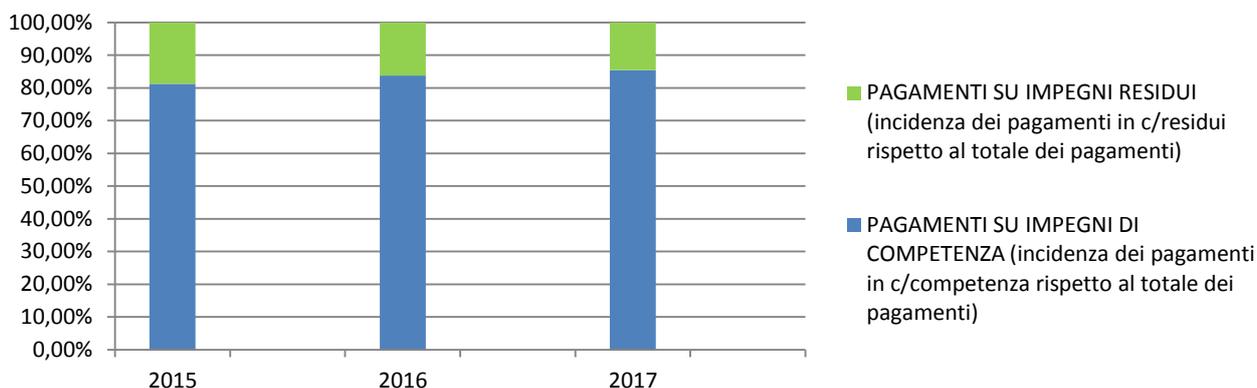


Figura 18 - Analisi dei pagamenti

4.3 La Struttura Tecnica permanente

In relazione alle risorse umane e finanziarie destinate all'implementazione e al funzionamento delle diverse fasi del Ciclo della *performance*, le funzioni di Struttura Tecnica Permanente (STP) di misurazione della *performance* a supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sono espletate dal Servizio Gestione Processi (DG-SGQ). Tale Struttura è composta da un dirigente e 2 unità: 1 tecnologo e 1 funzionario di amministrazione. A partire dal 2011, la Struttura si è dedicata in modo particolarmente rilevante allo studio e all'implementazione necessaria per lo sviluppo e l'applicazione del Sistema di misurazione della performance di struttura e individuale e alla gestione delle fasi del Ciclo della *performance*, anche con l'elaborazione di nuovi strumenti e procedure per l'avvio a regime di tutti i relativi processi. Inoltre, visto il carattere fortemente innovativo di questi ultimi ha, altresì, assicurato un notevole lavoro di supporto e formazione/informazione a tutti i Responsabili di Struttura dell'Ente, nonché al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con particolare riferimento alla ricognizione dei processi.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Di seguito le principali azioni poste in essere dal Comitato Unico di Garanzia nel corso del 2017, sulle materie di propria competenza:

Consigliera di fiducia

Il CUG ha curato l'iter di approvazione di una Convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per l'attivazione, in via sperimentale, di un interscambio tra INGV e ISPRA di proprie dipendenti formatesi nell'ambito del Progetto Ex_Change_1 e in possesso del titolo di Consigliere di Fiducia (n. 2 risorse per ISPRA e n. 2 risorse per INGV) al fine di garantire, all'interno dei rispettivi enti, la gestione informale e pacifica di eventuali conflitti interpersonali lavorativi. In data 23 marzo 2017 con Disposizione n. 2009/DG, la convenzione INGV-ISPRA è stata sottoscritta e le Consigliere di Fiducia hanno iniziato ad operare in entrambi gli Istituti.

Come noto, infatti, ai sensi della vigente normativa europea, a decorrere dalla Raccomandazione CE 92/131 e della Risoluzione A3-0043/94 del Parlamento europeo fino alle Direttive UE degli anni 2000 e seguenti, è individuata la figura del/della Consigliere/a di Fiducia operante all'interno delle aziende o enti per la tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro. Detta figura¹³ promuove l'ascolto come fondamentale strumento di gestione delle persone all'interno delle organizzazioni e sostiene la pratica della gestione informale e pacifica dei conflitti interpersonali lavorativi, quale efficace metodologia di realizzazione del benessere organizzativo.

Sportello di ascolto

In virtù della medesima *"Convenzione di interscambio delle funzioni delle Consigliere di fiducia"* tra INGV E ISPRA è stata, altresì, prevista l'istituzione di uno Sportello di ascolto.

Le modalità di fruizione del servizio sono state rese note a tutto il personale con Comunicato al personale N. 75 del 18 luglio 2017. Il CUG ha prodotto e reso disponibile sul sito web dell'Istituto, nella sezione riservata al CUG, una brochure informativa sulle modalità di fruizione del servizio di sportello di ascolto.

Al fine di garantire le caratteristiche di terzietà, autonomia e indipendenza della figura della Consigliera di Fiducia, le Consigliere dipendenti di INGV assicurano il servizio di sportello al personale di ISPRA e le Consigliere dipendenti di ISPRA garantiscono il servizio al personale INGV. Per richiedere il servizio è stato attivato un account di posta elettronica dedicato: consigliere.fiducia@ingv.it. Il personale ISPRA, per

¹³ Il CUG ha prodotto e reso disponibile sul sito web dell'Istituto, nella sezione riservata al CUG, una brochure divulgativa sul ruolo e i compiti delle Consigliere di Fiducia.

usufruire del servizio di sportello di ascolto, garantito in via sperimentale con cadenza mensile, può recarsi presso la sede INGV. Le Consigliere possono prevedere anche altre modalità di incontro più informali con i richiedenti (es. tramite collegamento virtuale via Skype).

Come previsto dall'art. 8 comma 8 del Codice di Condotta dell'ISPRA, le Consigliere relazionano al CUG, con cadenza semestrale, sull'attività svolta e sulla casistica riscontrata priva di dati identificativi, così da garantire la necessaria riservatezza.

[Indagine sul Benessere Organizzativo](#)

A partire dal mese di febbraio 2017, il CUG ha avviato un confronto con la Struttura Tecnica Permanente presso il Servizio per la gestione dei processi (DG-SGQ) al fine di concordare le modalità di svolgimento di una nuova Indagine sul Benessere organizzativo, alla luce del DPR 9 maggio 2016 n.105, che ha sottratto all'OIV il compito della rilevazione del benessere organizzativo, per lasciare alle singole Amministrazioni la facoltà di decidere le modalità di somministrazione dell'indagine. Il CUG, attraverso un Gruppo di Lavoro appositamente istituito, ha avviato una riflessione circa lo strumento utilizzato nelle rilevazioni condotte in ISPRA negli anni precedenti, finalizzata ad elaborare delle proposte di modifica di alcuni elementi del questionario. Sulla base dell'esperienza pregressa, si è giunti alla conclusione che è preferibile adottare una tipologia di analisi censuaria e non campionaria, impiegando un questionario integrato a cura di CUG, DG-SGQ, RSPP, e il Medico Competente somministrato in un'unica soluzione. Tuttavia, si segnala che, in considerazione della riorganizzazione dell'Istituto attuata nel corso del 2017, il Gruppo di Lavoro ha ritenuto opportuno attendere che la struttura organizzativa si completi e si consolidi prima di avviare una nuova rilevazione.

[Altre attività svolte nell'anno](#)

Nel corso dell'anno 2017 il Comitato si è riunito n. 11 volte con cadenza mensile e, oltre al supporto fornito all'Amministrazione nell'attuazione delle azioni e misure sopra illustrate, è stato impegnato nelle attività e negli ambiti di seguito descritti.

[Pareri](#)

L'Amministrazione ha chiesto al Comitato di formulare un parere sull'ipotesi di modifica del Regolamento sull'orario di lavoro. Il parere, corredato da una tabella analitica di raffronto tra vecchia e nuova versione del Regolamento, è stato trasmesso all'Amministrazione e pubblicato sul sito web dell'Istituto (*Rif. verbale riunione CUG n. 7 del 12 luglio 2017*)

Ha, altresì, formulato un parere (non richiesto dall'Amministrazione) sulla procedura di affidamento degli incarichi interni di II livello, applicata in occasione della ristrutturazione organizzativa dell'Istituto.

In tale occasione, è stata rilevata la necessità di rivedere alcuni criteri per l'attribuzione degli incarichi di Strutture di livello non dirigenziale (Aree, Sezioni e Settori), al fine di garantire pari opportunità di accesso a tutto il personale. In particolare, è stata proposta l'eliminazione della riserva di accesso all'incarico da parte del solo personale in organico alla struttura che bandisce, chiedendo di considerare la formazione e i titoli in possesso dal personale a prescindere dalla collocazione in Struttura (*rif. verbale riunione CUG n. 8 del 20 settembre 2017*).

Comunicazione e promozione

Il CUG ha curato la redazione di un articolo pubblicato il 12 gennaio 2017 su Ideambiente dedicato al ruolo dei Comitati nel Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA).

In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne svoltasi 25 novembre 2017, il CUG ha creato una specifica sezione del portale istituzionale di ISPRA dedicata alla violenza di genere, nella quale sono state raccolte le principali norme e iniziative (presenti sia in Italia che nel mondo) a tutela delle donne vittime di violenza. Su proposta del CUG, ISPRA ha manifestato l'interesse a partecipare ad un progetto del Dipartimento delle Pari Opportunità e dell'Università Roma Tre finalizzato a promuovere lo studio delle materie scientifiche presso le studentesse, tramite l'organizzazione di corsi di formazione. Tale progetto è indirizzato a ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie e ha consentito ad ISPRA di essere inserita in un Albo di enti disposti a collaborare con gli istituti scolastici per progettare attività di formazione.

Sempre su proposta del CUG, ISPRA ha manifestato l'interesse a partecipare all'iniziativa del Dipartimento per le Pari Opportunità per la sperimentazione del lavoro agile. Il Dipartimento offre gratuitamente a 15 Amministrazioni centrali la possibilità di sperimentare lo *smart-working* attraverso una piattaforma interattiva ed appositi percorsi personalizzati di accompagnamento da parte del Dipartimento, inclusa la formazione rivolta a dirigenti e dipendenti. L'Amministrazione ha scelto di proporre la propria candidatura individuando per l'avvio dello *smart-working* n. 3 unità organizzative dell'Istituto (*DG-STAT, DG-GIU, AGP-INF. Rif. verbale n. 6 del 14 giugno 2017 e verbale n. 8 del 20 settembre 2017*). Poiché ISPRA non è risultata tra gli enti selezionati dal Dipartimento per le Pari Opportunità per la sperimentazione del lavoro agile, l'Amministrazione ha, comunque, inteso avviare autonomamente la sperimentazione di adozione dello *smart-working*, attraverso le modalità sopra descritte. Le Strutture individuate avranno il compito di testare questa modalità flessibile di lavoro attraverso un disciplinare predisposto allo scopo dall'Amministrazione.

(fonte: *verbale n. 11 del 22 dicembre 2017*)

Reti

Il CUG ISPRA partecipa regolarmente ai lavori della Rete CUG Ambiente (rete dei CUG del Sistema ARPA/APPA/ISPRA), ai lavori del Forum dei CUG (rete dei CUG della Pubblica Amministrazione).

In particolare, ha contribuito alla revisione del format del questionario per la redazione della relazione annuale *"Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"* e alla stesura del Regolamento di funzionamento del Forum dei CUG. Tramite i propri rappresentanti nelle Commissioni tematiche, ha contribuito all'elaborazione di un format comune per la redazione della relazione annuale sulla situazione del personale a cura dei CUG, alla revisione delle Linee di indirizzo sul posizionamento del CUG nell'ambito dell'Amministrazione, alla raccolta delle azioni positive realizzate o progettate in materia di salute e sicurezza dalle Amministrazioni aderenti al Forum, alla revisione delle Linee Guida sul funzionamento dei CUG (ndr Direttiva del 4/3/2011).

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La presente Relazione è stata redatta con il contributo di tutte le Strutture dell'Istituto, a valle del processo di consuntivazione avviato a febbraio 2018 e in conformità con quanto stabilito dalla metodologia descritta nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance*.

I Responsabili delle Strutture di livello dirigenziale, come previsto anche per le fasi di programmazione e per quella di monitoraggio, hanno fornito i dati e le informazioni necessarie alla predisposizione della Relazione attraverso la consuntivazione dei risultati raggiunti per gli obiettivi loro assegnati.

Le informazioni sono state raccolte ed elaborate dalla Struttura Tecnica permanente (STP) a supporto dell'OIV (Servizio DG-SGQ) alla quale è stata affidata la prima bozza della Relazione, che è stata effettuata integrando in un unico testo i contributi delle Strutture dell'Istituto. Si segnala che durante la prima fase del processo, la Struttura Tecnica permanente ha dedicato uno specifico incontro ai Responsabili di CRA, nel corso del quale sono stati analizzati i dati trasmessi dalle Strutture in riscontro alla richiesta inviata a febbraio 2018.

Per quanto riguarda la redazione dei singoli capitoli, la Struttura Tecnica permanente:

- ha provveduto alla raccolta delle informazioni necessarie presso tutte le Direzioni dei Dipartimenti e dei Servizi Interdipartimentali. (Capitolo 2 - Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni);
- ha analizzato i dati ricevuti e sintetizzato i risultati della consuntivazione delle attività (Capitolo 3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti);

Predisposti gli allegati e curato l'*editing* del documento, la prima stesura dello stesso è stata sottoposta all'esame della Direzione Generale e, quindi, presentata al Consiglio di Amministrazione per la formale adozione da parte di quest'ultimo.

Durante la fase di consuntivazione In quella sede si è proceduto ad un primo esame della documentazione e, contestualmente, sono stati realizzati gli *audit* sui dati forniti anche ai fini dell'attuazione della Delibera ex CIVIT n. 6/2012. Laddove necessario, la STP ha chiesto ulteriori informazioni in tutti i casi in cui è emersa la necessità di un supplemento di indagine, per la risoluzione di problematiche connesse alla non corretta compilazione delle schede, a mancati raggiungimenti dei target o in assenza delle opportune motivazioni ad essi sottese. Complessivamente sono stati verificati n. 22 indicatori su n. 206 presenti nel Piano della performance e nel corso degli audit presso le Strutture sono stati redatti i verbali messi a disposizione dell'OIV quali "carte di lavoro" per la successiva validazione della Relazione della performance.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il Ciclo della *performance* 2017 è stato realizzato con lo stesso processo metodologico degli anni precedenti e, in assenza di significativi interventi, ha scontato le stesse criticità già illustrate nei diversi documenti di programmazione e consuntivazione redatti dall'Istituto, prima tra tutte l'individuazione di Strategie e priorità di azione definite (tenuto conto delle Direttive del Ministro Vigilante e degli atti normativi di attribuzione dei compiti di Istituto) attraverso un processo di tipo *bottom-up* e non *top-down*, dal basso verso l'alto, per poi ridiscendere in un processo a cascata verso il basso, con la definizione di obiettivi operativi, indicatori e target.

A valle della nuova riorganizzazione dell'Ente, conclusasi definitivamente soltanto a metà anno, una rilevante difficoltà è stata certamente riscontrata nel coinvolgimento delle nuove Strutture e del nuovo personale ad esse assegnato. Per il successivo anno tali criticità sono già state in gran parte superate giacché l'Istituto, per la prima volta e in applicazione dell'articolo n. 7 del d.lgs n. 218/2016, ha redatto e adottato nel corso del 2017 il primo Piano Triennale delle Attività. Tale documento, oltre ad essere un risultato importante per la sistematizzazione delle strategie e delle priorità dell'ente, ha costituito la base di partenza per la costruzione dei contenuti del Piano della Performance per il 2018 e ha reso il processo di "*cascading*" maggiormente definito. Infatti, con l'adozione del Piano Triennale di Attività, l'Istituto ha proceduto alla definizione della strategia e delle priorità dell'Ente invertendo il processo, che diviene quindi *top-down*. Questo costituisce un punto di forza soprattutto per il raggiungimento di una maggiore organicità e autorevolezza dei contenuti del Piano della Performance che ora potrà discendere da un documento "*superiore*" già individuato e formalizzato dagli Organi di Vertice.

Alla mancanza di una strategia formalmente adottata che individui le priorità dell'Istituto, si aggiunge l'aspetto dei servizi che l'Istituto deve garantire all'esterno e che coinvolgono più professionalità dislocate nelle diverse strutture organizzative. L'organizzazione di tipo "*funzionale*" ha scontato la mancanza di un coordinamento forte per la gestione delle attività di tipo trasversale, anche in considerazione del necessario assestamento del personale nelle nuove unità operative, ed in relazione alla risoluzione di questa criticità si sta valutando l'opportunità di responsabilizzare maggiormente il personale dirigente al raggiungimento dei risultati di processi trasversali che coinvolgono personale delle proprie strutture, attraverso l'imputazione di specifici obiettivi individuali in cui attribuire la responsabilità "*pro quota*" dei risultati anche in relazione del supporto fornito a fronte di quello richiesto.

In termini di azioni poste in essere nel corso del 2017, è stata confermata la validità della fase di monitoraggio infrannuale, non solo per l'immediato obiettivo di fornire elementi utili alla



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

riprogrammazione, ma anche come importante occasione di formazione ed informazione sui principi generali del Sistema e sulle applicazioni pratiche di tali principi ai nuovi dirigenti. Anche l'attività di *audit* sulla veridicità e attendibilità dei dati effettuata con controllo a campione, è stata strumento utile ad aumentare il grado di diffusione dei principi del Sistema e della programmazione per obiettivi. Si deve senz'altro sottolineare, anche per il Ciclo della *performance* 2017, la ricerca di una sempre maggiore integrazione del Piano della *performance* con gli altri documenti programmatici quali il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione con l'introduzione di appositi obiettivi individuali, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Sistema di gestione della qualità dell'Istituto.

Restano, tuttavia, ancora privi dell'opportuna integrazione altri documenti di carattere strategico tra i quali, in particolare, quelli legati al Ciclo di bilancio. Rappresenta, infatti, ancora una debolezza del sistema, il mancato allineamento tra il Ciclo della *performance* ed il Ciclo di bilancio con la conseguente impossibilità di assegnazione delle risorse in virtù delle attività proposte in fase di programmazione per la realizzazione degli obiettivi. Allo stesso modo rappresenta una debolezza la mancata implementazione del Sistema di controllo di gestione. Il controllo di gestione, infatti, come segnalato nei documenti di validazione dell'OIV dell'Istituto, è uno strumento di guida dell'azione amministrativa e di supporto all'attività gestionale dei dirigenti e al tempo stesso rappresenta un valido strumento di supporto per gli adempimenti connessi agli istituti della trasparenza e dell'anticorruzione e per la valutazione dei dirigenti.

Un ultimo aspetto critico riguarda le risultanze della valutazione dei dirigenti, e delle difficoltà di eliminare gli effetti distorsivi derivanti dalla pluralità dei valutatori, nonostante il tentativo effettuato di trovare una modalità condivisa e calibrata di giudizio.

Difatti, l'applicazione soggettiva dei criteri valutativi stride con una redazione di una graduatoria unica quale risultato della *performance* individuale.

Sono al vaglio della STP proposte di modifica del sistema di misurazione e valutazione della *performance* che permettano il superamento di tali criticità.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

7. ALLEGATI



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Allegato 1 alla Relazione sulla Performance 2017

Obiettivi operativi

Allegato 2 alla Relazione sulla *Performance* 2017

Tabella documenti del ciclo di gestione della performance.

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	30/12/2010	21/10/2013	29/03/2012	http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance
Piano della <i>performance</i>	15/06/2017	14/07/2017	30/03/2018	http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance
Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	24/02/2017	n.d.	13/04/2018	http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-2017-2019
Standard di qualità dei servizi	03/05/2018	17/05/2018	n.d.	http://www.isprambiente.gov.it/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita

Allegato 3 alla Relazione sulla *Performance* 2017

Tabella 1 <i>Categorie di personale oggetto della valutazione individuale</i>						
	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	5	06/2018	NO	X		
Dirigenti di II fascia e assimilabili	22	06/2018	NO	X		
Non dirigenti	-					

Si segnala che tra i Dirigenti di livello generale è stato conteggiato un Dirigente di secondo livello, che ha avuto un incarico di I parte dal 14 Settembre 2017

Tabella 2 <i>Peso (%) dei criteri di valutazione</i>							
	contributo alla <i>performance</i> complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla <i>performance</i> dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili		55%	5%	15%			25%
Dirigenti di II fascia e assimilabili		55%	-	15%			30%
Non dirigenti							

Tabella 3 <i>Distribuzione del personale per classi di punteggio finale</i>			
	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	5	/	/
Dirigenti di II fascia e assimilabili	20	2	/
Non dirigenti			

Tabella 4 <i>Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo</i>					
	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili ¹⁴	X		Si rappresenta che alla data di approvazione del presente documento, risulta costituito il fondo per il trattamento economico accessorio dei Dirigenti dell'Area Istruzione e ricerca (ex Area VII) per l'anno 2017 e si è in attesa della stipula definitiva dell'Accordo sulla distribuzione del trattamento accessorio relativo alle annualità 2016 e 2017 di prossima ratifica.		
Non dirigenti		X		Sistema di valutazione individuale non ancora implementato	

¹⁴ (applicabile ai Dirigenti di I fascia e ai 22 Dirigenti di II fascia)

Tabella 5 <i>Obblighi dirigenziali</i>	
I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella Legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Sì (indicare con "X")	No (indicare con "X")
	Il Sistema è in fase di aggiornamento